

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA FONDATA NEL 1920 DA CAMEO



NUMERO 12

DICEMBRE 2004

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)
00192 ROMA
Tel. 063241788
3358233582

Posta elettronica: penombra.roma@tiscali.it

Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2005

1 copia posta ordinaria	€	64,00
1 copia posta prioritaria	€	71,00
2 copie posta prioritaria	€	135,00
3 copie posta prioritaria	€	197,00
4 copie posta prioritaria	€	259,00
Abbonamento sostenitore	€	100,00

(con diritto alla copia per posta elettronica)

c.c.p. 80207004

intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 590/99 del 13.12.1999

*

Impaginazione e stampa:

Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma
Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Novembre 2004

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

COLLABORATORI

ACHAB (*Gianni Guasparri*)

ADELINA ROMEI (*Mario Daniele*)

ALÌ BABÀ (*Mario Lotti*)

BERTO IL DELFICO (*Umberto La Delfa*)

BRAC (*Maria Giovanna Carbognin*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

CAPINERA (*Maria Daniele*)

CIANG (*Angelo Di Fuccia*)

FAMA (*Fabio Magini*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FORUM (*Sandro Di Sabatino*)

FRA BOMBETTA (*Aldo Piasotti*)

GABRIEL (*Domenico Pizzi*)

GIANNA DI SPAGNA (*Gianna Spagnolo*)

HAUNOLD (*Maria Galantini*)

HERTOG (*Lamberto Gasperoni*)

IDADORA (*Ida d'Orazio*)

IL BRIGANTE (*Luigi Gasparroni*)

IL FARO (*Fabio Rovella*)

IL LACONICO (*Nicola Negro*)

IL LARE (*Tullio Cherubini*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

L'ESULE (*Cesare Ciasullo*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

LO STANCO (*Franco Fausti*)

MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)

MAGOPIDE (*Salvatore Chierchia*)

MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MAVÌ (*Marina Vittone*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

MONGIBELLO (*Sandro La Delfa*)

NEBILLE (*L. Ravecca / A.Zanaboni*)

OLAF (*Umberto La Delfa*)

OMBRETTA (*Mirella Argentieri*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIPPO (*Giuseppe Riva*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PLUTONIO (*Massimo Brighi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

RAFFA (*Raffaello Carducci*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SER BRU (*Sergio Bruzzone*)

SERSE POLI (*Piero Pelissero*)

SIGFRIDO (*Daniele Coltelli*)

SIN & SIO (*Silvio Sinesio*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

TRISTANO (*Leo Nannipieri*)

ULPIANO (*Luigi Noto*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

Penombra nel futuro

Potete leggere nella pagina successiva l'ultima puntata della storia di *Penombra*, tratta da una rilettura delle sue pagine dal 1920 in poi. Leggete di un momento buio della nostra Rivista, ma io qui voglio parlarvi dell'attuale fulgido momento della creatura di *Cameo e Favolino* e del suo futuro.

È con orgoglio – e, lo confesso, con un pizzico di auto-compiacimento – che, facendo un controllo tra gli abbonati, ho potuto constatare che dal duemila ad oggi *Penombra* ha visto aumentare considerevolmente gli abbonamenti: in cinque anni sono ben 124 i nostri nuovi lettori che si aggiungono a quelli storici che... devotamente ci seguono da sempre. Ho scritto "nuovi lettori", ed, in effetti, la maggioranza di loro sono enimmisti che per la prima volta si sono avvicinati alla nostra arte (come amava definire l'enimmistica classica *Favolino*).

Voglio condividere con tutti voi la mia intima soddisfazione per il successo che *Penombra* sta ottenendo tra gli appassionati di enimmi, credetemi, non è immodestia, anzi...

Sull'onda dell'entusiasmo voglio anticiparvi una novità ed un progetto per il 2005.

La novità (già preannunciata sul numero di agosto/settembre) è che, dalla fine del prossimo gennaio, tutta l'annata 2004 di *Penombra* sarà consultabile su Internet e quanto prima saranno comunicati i siti in cui sarà inserita. Il progetto è quello che stiamo studiando per creare un sito Internet tutto per noi. Sono in corso dei contatti e

quando avremo certezze vi informeremo. Sarebbe motivo di ulteriore orgoglio poter avere un contatto più diretto con gli enimmisti attraverso un sito, poiché *Penombra* vuol diventare un punto di riferimento per tutti: per gli esperti e per i neofiti, non per ribalte personali, ma per "dare" qualcosa all'enimmistica.

Diceva *Favolino* (di cui sono note le origini partenopee), usando assonanze della lingua napoletana, che molte persone usano suonare un sol tipo di campana: quella che suona "dam, dam" (in napoletano "dammi"), senza mai suonare quella che suona "dong, dong" (in napoletano "do"). Ecco, *Penombra* questo vuol fare; vuol dare, suonando la campana del "dong", è ovvio, però, che per ciò occorre anche l'aiuto di voi lettori, quindi vuol sentire anche la campana del "dam".

Ho voluto dare queste anticipazioni usando talvolta il plurale, non per delirio di onnipotenza con l'uso del plurale maiestatis, ma perché dietro *Penombra* non c'è solo Cesare, che da solo combinerebbe poco o nulla, ma uno "staff" di tutto rispetto e di grande esperienza, mi riferisco a *Fantasio, Lionello e Tiberino*

che, per loro volontà (e la cosa è molto apprezzabile) fanno sì che la Rivista sia all'avanguardia ed una vera scuola d'enimmi, senza apparire sul *colophon* della seconda pagina di copertina.

A conferma che tra noi non si lavora per le ribalte personali.

CESARE

ABBONAMENTO ANNO 2005

1 copia posta ordinaria	€ 64,00
1 copia posta prioritaria	€ 71,00
2 copie posta prioritaria	€ 135,00
3 copie posta prioritaria	€ 197,00
4 copie posta prioritaria	€ 259,00
Abbonamento sostenitore (con diritto alla copia per posta elettronica)	€ 100,00

IV GRAN PREMIO MARIO DANIELE

È bandito il IV GRAN PREMIO MARIO DANIELE, aperto a tutti gli enimmisti d'Italia. Per il 2005 i concorrenti al Premio dovranno inviare tre crittografie: una crittografia (semplice, o altrimenti detta pura), una crittografia a frase, una crittografia mnemonica.

Sarà assegnato il premio – consistente in una Sfinge alata appositamente fusa in bronzo – alla terna di giochi che la giuria riterrà migliore. La disamina dei lavori avverrà, come di consueto in forma strettamente anonima.

I giochi premiati saranno inviati a tutte le Riviste di enimmistica classica per la pubblicazione, mentre i lavori non premiati resteranno – com'è prassi del Premio – di pro-

prietà di ciascun autore che ne disporrà a suo piacimento.

I nomi dei giudici saranno resi noti all'atto della proclamazione del vincitore. Il premio sarà consegnato in occasione di un'importante manifestazione enimmistica che si svolgerà nel 2005 e che sarà resa nota all'atto della proclamazione del vincitore.

Gli elaborati, inviati entro il **12 aprile 2005** esclusivamente tramite posta a CESARE DANIELE, via Cola di Rienzo, 243 (C/8), 00192 Roma, saranno firmati in chiaro e dovranno recare sulla busta la scritta: Premio Mario Daniele.

CESARE DANIELE

Buon Natale agli amici penombrini

PENOMBRA

(1920/2000)

Con il 1999 termina la “Storia di Penombra” di *Cameo* e di *Favolino*. Vogliamo concludere questo lungo e affascinante percorso, riproponendo – dai fascicoli nn. 10, 11 e 12 – il testo delle tre “Lettere agli amici”, le prime due di *Favolino*, l’altra di *Cesare*.

LETTERA AGLI AMICI

Cari amici,
è con immensa tristezza che indirizzo questa lettera a tutti voi; ma ormai con i miei anni e malanni mi è difficile continuare nella fatica che per trent’anni ho portato avanti con gioia, secondo l’insegnamento e i desideri di *Cameo*.

Quando ho accettato l’onorifico incarico non pensavo proprio di portare avanti per quasi trent’anni la rivista che il dottor Camporesi aveva fondato nel 1920 [...] *Penombra* è vissuta ed ha insegnato a più d’una generazione di enimmisti la gaia scienza per ben ottanta anni.

Una vita ricca e piena di soddisfazioni, pensando ai suoi collaboratori, che rappresentano l’aristocrazia dell’enimmistica. Pensate al *Chiomato*, che *Cameo* definiva il principe degli enimmisti, a *Ser Jacopo*, al *Dragomanno*, a *Marin Faliero* e a tanti altri enimmisti, la cui produzione ricolma i volumi della nostra Antologia. Quindi *Penombra* ha contribuito a creare un’arte degli enimmisti unica al mondo e che i nostri posteri potranno godere ampiamente.

Questi ottanta anni sono stati, per mezzo secolo, frutto della passione di *Cameo* e per trent’anni delle mie fatiche, dopo l’incarico ricevuto dal fondatore.

Ora l’età impone di ritirarmi in buon ordine, chiudendo nel mio cuore e nella mia mente il ricordo di tanti amici e collaboratori. In particolare un doveroso saluto affettuosissimo e riconoscente ai redattori che mi hanno sostenuto, soprattutto a *Fantasio*, sempre così aristocratico; a *Hidalgo*, così fervido; a *Nello* e *Tiberino* sempre a me fraternamente vicini, cui auguro ancora lunghi anni di attività e di soddisfazioni. E come posso esprimere la mia gratitudine ai cento e cento assidui e generosi collaboratori che con la loro intelligenza e la loro passione hanno permesso alla rivista di emergere dignitosamente fra le altre consorelle?

Penombra, dunque, si riposa meritatamente con la fiducia che il suo ricordo non si spenga dopo questa lettera. Per il momento tace con noi, lasciando forse nel cuore di molti amici la nostalgia di giorni bellissimi trascorsi insieme, sfogliando le sue pagine. Arrivederci, dunque, amici miei dolcissimi e che la Sfinge vegli sul nostro riposo.

Vi abbraccio tutti, vostro riconoscente

FAVOLINO

SECONDA LETTERA AGLI AMICI

Carissimi, amici,
la lettera indirizzata a tutti voi affezionati “penombri” ha suscitato grande rammarico. Decine e decine di missive, telegrammi, telefonate, lettere, e-mail mi sono pervenute e mi hanno commosso per la dimostrazione d’affetto e d’amicizia verso di me e verso la nostra prestigiosa rivista.

Ma se ad ottant’anni *Penombra* è ancora giovane e fresca, così non è del sottoscritto, coi suoi 91 anni ed i suoi numerosi malanni, che lo costringono a dedicare più tempo ai medici che all’enimmistica ed alla rivista.

Fra le lettere più significative ricordo quelle di *Ciampolino* e *Lula*, di *Tristano*, di *Artale*, di *Fra Diavolo*, del *Maculato*, di *Cocò*, ed il telegramma di *Malù* e *Mariella*.

Penombra, dunque, non deve morire, né sospendere – neppure momentaneamente – la pubblicazione: numerosi amici sarebbero pronti a farsene carico, ma – purtroppo – chi ha le capacità di continuare il lavoro intrapreso da *Cameo* non è disponibile, altri non ne hanno le possibilità enimmistiche.

Forse questa mia disamina può sembrare troppo cruda e pessimista, ma – allo stato attuale – questa è la vera situazione ed allora

è preferibile un meritato riposo. Chissà, forse, tra qualche anno, verrà il Principe azzurro che sveglierà la bella addormentata.

Favolino ormai ridotto a semplice testimone, ringrazia di cuore tutti coloro che in trent’anni lo hanno sostenuto con passione e capacità, a rendere inconfondibile la nostra *Penombra*. In particolare rinnova la sua riconoscenza e grande stima per i vecchi compagni di lavoro: *Fantasio*, *Tiberino*, *Lionello* e *Hidalgo* e ringrazia ed abbraccia tutti coloro che gli conserveranno il loro affetto “fratelli nel nome della Sfinge italica gloriosamente innalzata”.

Con immutabile affetto, vostro

FAVOLINO

LETTERA AGLI AMICI PENOMBRI

Cari amici,
dato che abbiamo iniziato a scrivere lettere, concedetemi la libertà di scriverne una anche a me.

Sono *Cesare* – noto a molti enimmisti come “il figlio di *Favolino*”, quasi fosse uno pseudonimo – e convivo con l’enimmistica da quasi 52 anni, avendo partecipato al primo Congresso, a Roma, nel 1948 a soli tre mesi, ma – come dice *Favolino* – sono come le papere che, pur stando in acqua, non si bagnano. Infatti, l’enimmistica mi è sempre scivolata addosso senza mai lasciar tracce su di me.

Ora, però, penso sia giunto il momento di far qualcosa per la Rivista e per il mio genitore. Dopo le due lettere pubblicate sui numeri 10 e 11 di *Penombra*, decine e decine di amici hanno scritto chiedendo di salvare la più antica e illustre rivista d’Italia in assoluto. *Favolino*, al pensiero di dover chiudere *Penombra* senza poterla lasciare in mani capaci e sicure, sta cadendo in una profonda depressione. Per di più corre voce che *Cesare* voglia far morire *Penombra*. Nulla di più falso.

Allora eccomi qua, pronto ad affrontare “l’ignoto dell’enimmistica” e – con l’aiuto di alcuni fedeli amici che mi sosterranno “enimmisticamente” – assumo l’impegno, per ora limitato al Duemila, di continuare il lavoro iniziato da *Cameo* e proseguito da *Favolino*.

Ovviamente, sarà di estrema importanza l’aiuto di voi penombri: la Rivista, per uscire, ha bisogno di collaborazione di qualunque tipo, prosa, giochi, proposte... che sono linfa vitale per la nostra attività, giacché se siamo qui sulle “barricate”, è perché anche voi desiderate che *Penombra* viva. Non fatemi mancare il vostro appoggio e... chissà se non rimarremo insieme per tanto tempo ancora.

Ma ricordate che sono come le papere – che stanno in acqua e non si bagnano – la mia enimmistica va dagli indovinelli ai rebus facili facili, però so che anche altri hanno iniziato così...

CESARE

IL FIGLIO DI FAVOLINO

E *Penombra* inizia una nuova avventura...

(52 - fine)

TIBERINO

Siamo arrivati alla fine di questo viaggio: un viaggio che abbiamo fatto perché era nostro intendimento riportare alla luce personaggi e avvenimenti che giacevano, accatastati nella soffitta dei nostri ricordi, e che avevano il diritto di esser conosciuti anche dall’ultima generazione di enimmisti.

Confesso che leggendo quest’ultima puntata i miei occhi si sono inumiditi, poiché tornano in mente momenti bui in cui Favolino, ormai allo stremo delle forze, aveva deciso di passare la sua amata Penombra in altre mani che la traghettassero oltre il Duemila.

Furono giorni di grandi travagli, superati, però, felicemente, grazie soprattutto ai lettori ed ai collaboratori, che hanno avuto fiducia in un progetto creato giorno per giorno – e che ancora non si è concluso – finalizzato a rendere Penombra bella e vitale.

C.

* Asterischi *

* **SACLÀ** ha vinto il concorso brevi bandito in occasione del Premio Capri per l'Enigma. Complimenti all'amico e valido rappresentante della nuova scuola romana della nostra amata enimmistica.

* **I DUE "SPRIZZI"** con cui *Ombretta* ha vinto la Sfinge in bronzo del 3° Gran Premio Mario Daniele sono stati pubblicati su Internet, con una bella presentazione grafica, sul sito del *Canto della Sfinge* (www.cantodellasfinge.net/articoli/favolino/), insieme con un breve profilo di *Favolino*, e su www.gilda.it/giochidiparole.penombra.html.

* **I TRE "SPRAZZI"** di *Pasticca* facenti parte del Concorso Poetici 2004 si basano su schemi di lavori dell'indimenticabile *Priore* e vogliono essere un omaggio al suo ricordo.

* **GARA SPECIALE ATLANTE** (*Penombra* n. 10) – Tra i solutori totali e parziali della gara sono stati sorteggiati: *Fra Me* (Franco Melis) e *Haunold* (Maria Galantini), che riceveranno la pubblicazione offerta da *Atlante*.

* **PREMIO CIAMPOLINO** – Classifica per la sezione epigrammatici: 1° *Achab*;

2° *Illion*; 3° *Il Nano Ligure*; 4° *Zoroastro*. Per la sezione crittografie: 1° *Atlante*; 2° *Il Langense/N'ba N'ga*; 3° *Snoopy*.

* **CORRIGE** – Nel bando del 1° Concorso Enigmistico poetico Molise riportando la frase da anagrammare (*Penombra* n. 11, pag. 15) è scappato un minuscolo refuso una "D" per una "N" la frase giusta da anagrammare è:

FEDERAZIONE ITALIANA TEMPO LIBERO
NEL MOLISE.

* **IL REBUS** n. 5 pubblicato su *Penombra* di novembre è errato, mancando un grafema. Chiediamo scusa all'autore *Saclà* ed ai solutori e lo riproponiamo nella versione esatta.

* **ENNIO PERES** (*Mr Aster*) il 15 novembre, presso l'aula Alfa del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, ha tenuto un seminario sul tema: "L'anagramma tra mente e computer".

* **LE SOLUZIONI** delle due tornate Concorso Speciale Rebus 2004 vanno inviate in unica... soluzione entro il 17 gennaio 2005 a *Lionello*.

* **ZANICHELLI** ha recentemente pubblicato "Il dado e l'alfabeto - nuovo dizionario dei giochi con le parole", di Giampaolo Dossena; informazioni su: www.zanichelli.it/dizionari/enigmistica.html.

* **GIOCHI SFORZESCHI** – La sesta edizione si svolgerà dal 4 all'8 dicembre, presso le abituali sale del Palazzo delle Stelline, in corso Magenta 61 - Milano; vi sarà un programma di Enimmistica, Cenerentoliadi, GiochiDiParole arricchito dalla presenza di Ennio Peres. Per maggiori informazioni e per il programma dettagliato il sito dei Giochi Sforzeschi è www.giochisforzeschi.it; per informazioni su enimmistica e giochi di parole: www.gilda.it/giochidiparole-giochidiparole@gilda.it

* **GLI ABBONATI** che ricevono *Penombra* per posta prioritaria confermino entro fine d'anno la volontà di continuare a ricevere la Rivista con questo sistema di spedizione.

* **AUGURI** di ogni felicità ad Anna Scarponi, figlia della cara *Mavi* (Marina Vittone), che lo scorso 23 ottobre a Genova è andata sposa a Riccardo Costa.

IN BIBLIOTECA

Un altro scarto

Giovanni Frascioni, *Giochi di Parole - raccolta di enigmistica classica (sciarade, rebus, anagrammi bifronti)*, De Vecchi Editore, Milano, 2003.

Ci dovrebbe sempre far piacere l'uscita d'un nuovo libro attinente l'enimmistica, ma, purtroppo, siamo alle solite.

Infatti, cosa ci si può aspettare da un'opera che, in seconda pagina, testualmente riporta: "Nonostante la massima cura nella redazione di quest'opera, né l'editore né l'autore possono assumersi alcuna responsabilità per le informazioni fornite nel testo" e, in una nota a pag. 10, "Per chi volesse sapere di più sulla storia dell'enigmistica e sui personaggi famosi che vi si dedicarono, rinviamo a A. Gallina, *Vademecum dell'enigmista*, Milano, 1949 e E. Medail, *Il libro degli indovinelli*, Milano, 2001"! E, per identificare personaggi che tennero in pregio gli enimmi, sono stati fatti solamente i nomi dei soliti Cicerone, Virgilio, Dante, Leonardo da Vinci, Giulio Cesare Croce, Giuseppe Giusti, Giuseppe Giacosa!

Per quanto riguarda poi il lato strettamente enimmistico del libro, sono presentati 414 giochi volgarmente detti con le x e con le y; 166 giochi in versi; 12 crittografie; 13 rebus.

Non si può non rilevare la bassa qualità degli stessi, molti tecnicamente errati (le identità etimologiche si sprecano). Ci viene da considerare che, se avesse voluto creare giochi precisi e corretti, l'Autore aveva il materiale in casa: bastava che fosse andato a consultare i due volumetti di Stefano Bar-tezzaghi: "Come risolvere facilmente i giochi enigmistici" e "Come risolvere facilmente i giochi enigmistici in versi" editi, rispettivamente nel 1984 e nel 1985, dallo stesso Editore De Vecchi!.

Ad avvalorare quanto sopra, alcuni esempi:

1. *Zeppa*: Passeggiando in montagna: La strada... è stata lunga per i nonni (via/vita);
2. *Aggiunta iniziale sillabica crittografica*: MOLARE CARIATO (dente perdente);
3. *Scarto finale sillabico*: Il contenuto zuccherino: Dicono che certo è per il vino... / pugliese, di capitale importanza (barile/Bari);
4. *Rebus*: con TR O corre; N tè = Contro corrente.

FRANCO DIOTALLEVI

Cara Penombra

Attraverso le tue pagine vorremmo ringraziare il mondo enigmistico italiano perché tanti amici hanno aderito all'iniziativa di riconoscere la "grandezza" di alcuni nostri cari colleghi e di assegnare il titolo di:

MAESTRO

DI ENIGMISTICA CLASSICA.

Vi sono state davvero tante risposte molte delle quali con suggerimenti utili a porre l'iniziativa al di sopra di eventuali dispute (ma non si possono eliminare tutte, confidiamo nell'intelligenza, nella sensibilità e nell'onestà intellettuale di cui gli enigmisti han dato sovente prova).

Al contrario di altri riconoscimenti, questo non è partito dai vertici, ma da diverse singole persone – poi, per accelerare i tempi, sono stati coinvolti i Gruppi (grazie ai loro responsabili) – ed è stata un'adesione praticamente plebiscitaria. Come detto, abbiamo ricevuto molte risposte, tante con parole lusinghiere per l'iniziativa, per il personaggio ecc. ed altrettante con consigli ed elenchi di nomi per le edizioni successive; sarà nostra cura tener conto di quanto è stato ricevuto al fine di fare sempre meglio, con equità.

Si può pensare che, essendo partito dalla "base", questo riconoscimento possa essere considerato modesto, ma noi non crediamo che sia così per due validissime ragioni: la prima perché è stato coinvolto tutto il mondo enigmistico e la risposta è stata corale, la seconda perché il "prestigio" del riconoscimento deriva soprattutto dal talento che le persone premiate, o che saranno premiate in avvenire, hanno dimostrato di possedere e di divulgare a favore di tutti i seguaci di Edipo.

Rinnoviamo i ringraziamenti a tutti per il loro contributo di pecunia e di idee ed inviamo un arrivederci alla prossima iniziativa.

LASTING & PIPPO

GLI -ISSIMI

Libertà e vincoli

Un pregio di questo lavoro (premiato con lo "Stelio") che salta subito agli occhi risiede nella combinazione. È vecchia discussione tra gli enigmisti se una buona, nuova combinazione sia titolo di merito per l'autore o se si debba tener conto soltanto del modo come egli ha condotto il gioco, formalmente e sostanzialmente. Il mio punto di vista è che un riuscito componimento enigmistico possa trarre giovamento anche dal fatto di sfruttare una eccellente combinazione: e questo è il caso in oggetto. *Otre e barile* sono consanguinei e vanno magicamente a fondersi in un totale del tutto estraneo: *liberatore*.

Va comunque tenuto conto che *Favolino* ha saggiamente differenziato i due termini parziali: l'*otre* è visto soltanto come quella parte della cornamusa in cui si innestano le canne; se l'avesse trattato come recipiente, avrebbe corso il pericolo di ripetersi con i concetti

espressi nella seconda parte, quella del *barile*. E forse questa seconda parte, insieme col totale, costituiscono il pezzo forte del lavoro.

La prima parte ha una vera impennata nel *sacco a pelo*; per il resto si snoda con semplicità, addirittura con una punta di descrittivismo (i *pastori*). La seconda si avvale di un turbinio di parole a doppio significato (i *galloni*, i *gradi*, il *fusto*, le *spine*, il legno di *rovere*, il *gelo* della cantina pensata come un *mondo sotterraneo*, e soprattutto il *tartaro*, che può essere l'aldilà, ma è anche la gromma).

Il totale è più favoliniano, cioè poetico. L'enigmografo si sgancia per i primi otto versi dalle pastoie del dilogismo, preso dall'entusiasmo per la libertà, prerogativa appena inferiore al dono della vita, ma si consente nel finale il tocco di bacchetta magica imperniato sui *vincoli*, intesi come legami e come attributo denominativo della chiesa che a Roma ospita la statua michelangiolesca del Mosè.

Un altro gioiello nella infinita serie di capolavori del grande *Favolino*.

Anagramma (*Otre / Barile = Liberatore*)

LA BALLATA DEL SOLDATO MORTO

*Non ricordo più la mia carne,
soltanto il sacco a pelo
e il pianto d'una cornamusa
mi riporta tra i miei vecchi pastori.
Dalla bocca dischiusa
all'aria, ai venti, all'onda,
l'ultimo sospiro mi abbandona
così gonfio,
inerte, svuotato d'ogni linfa vitale.*

*Che m'importano adesso i galloni,
che m'importano gli altrui gradi,
mentre dal fianco colpito
sento scorrere tutto il mio sangue.
Dicevano ch'ero un bel fusto,
ma adesso il mio ventre gonfio,
così trafitto di spine,
ricorda
forse una rovere abbattuta,
il gelo d'un mondo sotterraneo
e l'ombra cupa del Tartaro.*

*Che cosa speravano dal mio braccio,
che cosa aspettavano dal mio sacrificio,
se non quello che la natura
ha dato ai mari, alle nubi, agli uccelli?
A questa umanità cattiva
ho dato il bene più grande:
per me adesso, oltre le estreme cortine,
si apriranno altri cieli e altre terre,
come per un nuovo Mosè
di San Pietro, non più in Vincoli...*
(1971)

FAVOLINO

ZOROASTRO

FIAT LUX...

Dicembre

1 – Bisenso 5

LA ROSA CHE BACIASTI

Ardea
purpurea
e
bianca
sulle carnose labbra.

ADELINA ROMEI

2 – Cambio di consonante 7

L'ANGELUS AL TRAMONTO

Grave, dall'alto, la sua voce amica
viene parlando al cuore,
querula voce antica
che pare il giorno pianger che si muore.

CAPINERA

3 – Scambio di vocali 5

I GUAI DI UN PARTITO

Tu per la Margherita
tocchi... tocchi!

MAGOPIDE

4 – Anagramma 9

SENSITIVI IDOLATRATI

È pur sempre
grazie ad una certa
facoltà percettiva di costoro
grazie ad un complesso
di affermazioni
che i reali accadimenti
finiscono per manifestarsi
sulla scorta di fatti
che i nostri comuni impegni,
il nostro naturale assenteismo
solitamente trascura:
quanto poi a dar loro credito,
beh, è questione di giudizio!

Comunque, a chi sostiene
che il feticcio
ha fatto il suo tempo
c'è da controbattere
che le cose normalmente
non stanno così:
c'è sempre eccezionalmente
qualcuno che pur di mettersi
frettolosamente in luce
abusa di un certo infantilismo
ed impone la propria presenza
ostentando rigorosamente
puerili anticipazioni.

IL NANO LIGURE

5 – Bisenso 6

TAVOLA PER DUE

Guarda: c'è del pane,
del latte e del burro;
ancora
un'occhiata:
c'è il pesce.

ADELINA ROMEI

6 – Sciarada alterna xxxooxoooo

PIANTO ANTICO

Sei nella terra negra
con le ombre gravi accanto;
per tanto affetto, il pianto
vien dall'oppresso cuor.

CAPINERA

7 – Anagramma 5

I BAMBINI A TAVOLA

Fantastico! I bambini mangiano...
(premessi che con le mani).

GALADRIEL

8 – Anagramma 9 = 4 5

IN PARLAMENTO: DECLINO D'UN POLITICO

Qui, dove tanti sono scesi in pista
per guidare i destini del più forte,
dove dietro ogni svolta
si annidava il pericolo, dove
i capovolgimenti di fronte
sono all'ordine del giorno,
e le vittorie bagnate
con coppe di "Ferrari" millesimato,
qui, ora
è finita con la rottura dei rapporti
si torna mestamente a casa.
Ma, son sicuro, è stata tutta
una macchinazione!

Ora la grigia cappa che copre
la volta, su in alto,
sembra obnubilare anche
quei pochi lampi di luce
che la mente ha prodotto.
Come in un filmato al "ralenti"
vedo le incomprensioni di sempre
la difficoltà di elaborare strategie
e far brillare un'idea
mai nata.
Nel Partito,
anche "l'intelligenza"
mi ha voltato le spalle...

SER BRU

9 – Anagramma 1'4 6 = 2 9

BORGO

Un ratto, smesso il suo verso,
lascia il covo a causa dei rapaci,
mentre un corvo resta tra le frasche.
Il maestro spiega la sottrazione,
intanto il trattore parte per il fondo

ma riesce solo a fare pochi metri.
Da una misera stanza
giunge l'eco stonato di una canzone
e la voce non è felice. Ora
è l'asino a far sentire il suo verso.

ILION

10 – Lucchetto 7 / 1'6 = "4"

"I SEPOLCRI" IN CRONACA DI PISA

A chi abborda accigliato
il Terminal celeste sconfinato
sarà forse accordato
il calarsi pian piano con trasporto
sulla ruota della fortuna
in un gioco attraente - *d'élite* -
con *merci bien - obligé* -
sull'onda degli abbracci

così per chi giunge malfermo
al Terminal celeste di cui sopra
l'articolo di fondo del Tirreno
(quotidiano locale) oggi
punta a braccia aperte
a fermare lo schifo
della fossa comune al fine
di una liquidazione senza lumi,

e, quasi con voce tagliata,
pone l'accento sul bisogno di Camposanto
che spetta a ogni tronco di umano
che in fase calante
si appresta all'ultimo tocco
d'apertura di porta nell'Aldilà.
Appartenere ad un corpo
vuol dire attaccamento alla vita.

TRISTANO

11 – Cruciminimo 5

MAGNATE DEL CINEMA E DELLA CANZONE

Ha beccato davvero molte grane,
ma quanto è stato con la Casta!
Per carità, tenetelo presente:
per lui di Fogli ce ne vogliono tanti;
anche colpevole di distrazioni
parecchie gioie invero ci ha donato.

MARIENRICO

12 – Anagramma 7 = 2 5

IL CROLLO DELLE "GENERALI"

A picco quell'azione infin è andata
e ovviamente la gente adesso schiatta.

FAMA

13 – Sciarada a metatesi 3 / 5 = 8

SONO UN PUSHER

Procuro prodotti (discorso a parte
luogo, tempo e modo)
e fo la distribuzione

esclusa compagnia,
sempre *en privé*
(e dico niente!)

aspetto si faccia,
evidente, c'è chi ci sta,
do atto e me ne vo!

GALADRIEL

14 – Lucchetto 6 / 6 = 6

VENTO SARACENO

Agita i cavalloni, mentre il picchio
color sangue, lo sgomento
porta a mezz'aria.
Ma già il vento
a tratti sferza
i dorsi, sferza i colli.
Monta i razzi,
piega ad arco, la nuvola di panna.

E c'è un delfino sulla riva alta:
e la voce rintrona,
ma poi offre quiete
a chi è rimasto in piedi,
ma a chi ha l'anima di legno
dona rifugio quando stanco posa.
Ma all'ombra delle Torri,
risuona ormai al gioco della realtà.

Al fruscio delle foglie,
sarà urlo e musica di cielo:
e rumoroso vento
sarà ancora con gli uccelli in volo.
Lo sento sulla mia testa
agitare il suo volo innocente:
bizzarra voce, superstite
a imitare un vortice di luna.
(CONCORSO POETICI 2004)

BERTO IL DELFICO

15 – Cruciminimo 5

DURA LA VITA NEI BASSIFONDI

Con la "Mala" ti giungon solo guai:
la vedi circolare, farsi avanti
(ecco un peso di cui tenere conto)
qual elemento che non scherza mai;
ed essendo "il quartiere" pure qua
consente un buon controllo di... "chi sa".

MIMMO

16 – Indovinello 2 5

LA NAZIONALE DI BEARZOT

Da mani assai sicure ben guidata,
fu Campione del Mondo proclamata.

FAMA

Gli Sprizzi!

ESITO DEL CONCORSINO D'ESTATE

Ci bastano i dieci autori che hanno aderito a questo concorsino per dichiararne l'ottima riuscita in termini di allegria dilogica ad un livello superiore, con ciò stesso restando confermato che lo "sprizzo" è quanto di più stimolante agli effetti di un'innovazione del "breve".

Un risultato più che soddisfacente anche perché arricchito dall'assai gradito ritorno di *Brac* e di *Serse Poli* nelle vesti di "brevisti"; l'una con una *performance* ultraveloce e intensa di folgorante *humour* su uno schema originale e svolto a regola d'arte; l'altro con due piacevolissimi "sprizzi" dai quali escono, di scatto, un risibile eppure amabile ritratto di "favorita", e un'ironica, ma puntuale battuta satirico-politica.

Non da meno, certo, gli altri partecipanti: *Brown Lake*, *Hertog*, *Il Lare*, *Marienrico* (autore di un bellissimo terzetto), *Mariolino*, *Mate*, *Saclà* e – *last, but not least* – la sempre sorprendente *Idadora*, che si merita la palma d'onore in virtù di uno "sprizzo" agilmente elaborato su di un *minimum* di schema da cui l'autrice ottiene il *maximum* di umorismo davvero 'sprizzante' novità dilogiche tutte godibili.

In conclusione 17 lavori tutti pubblicabili: *quantum sufficit* per *Penombra* che – ormai l'hanno capito tutti – persegue, non già la quantità, bensì il poco, ma buono, quello che dà maggiore soddisfazione al solutore.

17 – Anagramma "3"³

21 – Sciarada incatenata 4 / 6 = 7

IL SOLITO VISSANI IN TV

Con un servizio
quanto mai intrigante (usa
rimorchiare con
ogni mezzo!),
ci propone la
cima con le penne.

IDADORA

TANGENTOPOLI

La "cosa" è affossata; sopra una bella pietra
a coprire il marciume del passato.
Ma in troppi campi ha inciso
(lasciando segni forieri di futuri sviluppi)
chi ci è caduto, in fondo in fondo, è un grande
fesso e ne è uscito con le ossa rotte...

SACLÀ

18 – Metatesi 5

22 – Metatesi 1'9 / 2 8

HANNO FATTO FUORI IL TESTIMONE

Su lui presente in aula
fidavamo per concreto appoggio...
porco mondo! Ora ch'è
morto ammazzato
è andato tutto in fumo!

BRAC

FORATTINI QUERELATO?

Così
per qualche breve tratto preso al volo
paghi!...
È la voglia di andar controcorrente.

HERTOG

19 – Incastro 5 / 5 = 10

23 – Cambio d'iniziale 8

LA NUOVA FAVORITA

Spontanea, seppur grassa
affiora nella latte figura
a guardoni ridenti
che si dispongono in bella vista,
per lei fiori a grappoli
a gaudio del Granturco.

SERSE POLI

IL PREPARATORE ATLETICO RITORNI

La sua mancanza si vede
in chi non è in buona forma
e alla distanza non tiene.
A proposito, si manifesta
una rilevanza di fastidi:
il richiamo è di rigore.

BROWN LAKE

20 – Cambio di consonante 4

24 – Lucchetto 4 / 6 = 6

LA MODELLA

Quando flessuosa
arriva sulla spiaggia,
una frotta scalmanata
ecco che cala...

IL LARE

COFFERATI È AMATO DAI BOLOGNESI?

C'è chi se la fila,
chi rifiuta.
È rosso fino al midollo
questo che l'han piantato.

MARIENRICO

25 – Doppio scarto centrale 5 / 5 = 8

MA È VITA? ...

È proprio a terra!
Si difende con le unghie,
ma è solo per istinto
che trascina avanti
una vita che nulla ha di umano.

Condanna antica,
la sua
che *obtorto collo*
è sotto gli occhi di tutti.
Fa proprio pena.

Tanti potrebbero essere i motivi,
ma se si va a stringere
è per la mancanza
di qualsiasi aspirazione
che in lei trovi
il vuoto.
(CONCORSO POETICI 2004)

SACLÀ

26 – Doppio scarto centrale 5 / 5 = 8

LA MAFIA DEL "PIZZO"

Nel suo mondo, dove tutti sono muti
allunga vorace, i tentacoli.
C'è chi la paga ogni mese
per non essere "fatto fuori" dalla comunità.
Sostentamento che può finire in un secondo,
ed allora comporta battute e pestaggi.
(CONCORSO BREVI 2004)

SACLÀ

27 – Anagramma 1'10 = 6 5

FANATICO DI ROMA ANTICA

In tema capitale ha più interessi
con risultati, quindi, assai complessi.
da tempo inneggia e canta la sua storia
che finisce, sappiamo, sempre in gloria.
(CONCORSO BREVI 2004)

SACLÀ

28 – Anagramma 6³

CHIARA, UN AMORE NEGATO

Con la rossa chioma
che al vento ondeggia,
col tuo corpo sottile
e odoroso.
Chiara,
luce e calore potresti dare
alle mie notti.

È selvatica, però,
la tua natura
e piena di malumore.
Se solo oso sfiorarti
sei pronta ad offendere
pungente.
È che irritazione
mi prende!

Vicino a te
lunghe sono le notti
e bianche.
È un mare di gelo
quello che ti circonda.
Ma staccarsi da te
è un andare alla deriva
verso un lento annientamento.
(CONCORSO POETICI 2004)

SACLÀ

Noccioline pisane di Tristano

29 – Anagramma 4 / 4 = 8

CONTESTATISSIMA, QUELLA MOSTRA: CALMA!

Quadri carnali, in toni animaleschi
e alla fine agitate esternazioni:
sale in testa, anche in palpiti di cuore!

30 – Anagramma 5 / 4 = 9

AFFARI NON CHIARI

Per quei contratti a termine in uscita
par sia venuto in luce un bell'esposto
coll'intervento d'Organo di Stato.

31 – Anagramma 4 / 4 = 8

CAMPIONE AMATISSIMO, IN CAMPO E... FUORI

Solida punta in area di rigore
emerge al top pure se sta in difesa:
che non perda lo smalto tra i... bacini!

32 – Sciarada alterna 4 / 4 = 8

LA VELINA-STAR IMMORTALATA

Fu colta in atto di levar la coscia
assieme al passo con il petto all'aria,
da capo-fila con le belle tose.

33 – Lucchetto 6 / 6 = 4

SE UN PARTITO ORGANIZZA CONCERTI

Per far su il P.I.L. dell'Organo di Stato
il Pubblico precetta sull'attenti:
così un poco si inquadra la Cultura.

34 – Cambi d'iniziale 5³

SACERDOTESSA CON PECHINESE: FOLLE?

Lei nel culto di Pan tutta raccolta
ha offerto un fiore bianco e poi montata
su una sporgenza incoronò il canino.

35 – Lucchetto 5 / 5 = 4

SCUOLA DI GINNASTICA A BERLINO

Mi par che l'abbian prese pei fondelli
con l'ordine di stare giù bocconi:
pare una trama sulla via del Marco.

36 – Sciarada incatenata 4 / 5 = 7

ACCATTONE / ATTORE PREDICATORE

Da burattino con occhi piangenti
sostiene la sua vita come sacro
viaggiatore con i volantini.

Monoverseggiando

MIMMO

37 – Scambio di vocali 6

PARTITA PERSA IN CASA

Troppo brutta! Totale abbattimento.

38 – Zeppa 5 / 6

LA CHIROMANTE

Privilegia le carte e lascia il segno.

39 – Anagramma 10 = 5 5

CAPOCANNONIERE EMERGENTE

Finta e modestamente fa i suoi punti.

40 – Scarto 6 / 5

FILODRAMMATICA SCIOLTA

La brutta compagnia è finita in fumo.

41 – Lucchetto 4 / 5 = 5

OPINIONE SULL' ATTUALE MONDO CALCISTICO

F.I.F.A. folle ad un massimo livello.

OMBRETТА

42 – Cambio d' iniziale 5

VICENDA TANZI

Non può che fare effetto quell'arresto!

43 – Cambio di sillaba 12

RAI IN CRISI

C'è "di tutto di più", ma cala l' audience...

44 – Cambio di sillaba iniziale 7 / 6

DI FRONTE ALLE CRITICHE

Usa "glissar" (lo dicono di Vespa).

45 – Cambio di doppia consonante 6

LA GLOBALIZZAZIONE

Serve al mercato... e avanza a tutto spiano.

CIANG

46 – Cambio di consonante 6

CERCHI L' AGO?

Sciocco che sei: lo trovi nel pagliaio!

47 – Biscarto sillabico 7 / 1

PER ALCUNI ESPONENTI POLITICI

L'inferno, in fondo, è solo un Girotondo.

48 – Anagramma 8 8

LE NOZZE FLASH DELLA ZITELLONA

Cambio di stato rapido e inatteso.

49 – Scambio di vocali 8 8

IL NUOVO SCENEGGIATO TELEVISIVO

Si presume che sia assai noioso.

50 – Metatesi 5

NOVELLO ARPAGONE

Avido e ingordo sol per interesse.

IL LARE

51 – Cambio di vocale 6

BRINDISI ALLA FORTUNA

Ce l'ha chi vale, l'ultimo nappo or s'alzi!

52 – Lucchetto 5 / 4 = 5

SADDAM È PREDESTINATO!

Dio della guerra! In te raccogli un segno distintivo.

53 – Antipodo 4

IL DIAVOLO NELLA COMMEDIA

Sul palco sta, in mantello rosso-nero.

54 – Cambio di consonante 7

PAZZO A LUGANO

Folle addottrina, di Svizzera in un angolo.

22^a Coppa Snoopy

11

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy.

Inviare le soluzioni alla Rivista entro il
20 dicembre 2004

1 - ZEPPA: 7 8

TARLO COSTOSETTO

2 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 6 4: 1 1 = 4 8

POR. E C. NSUMATE

3 - CAMBIO DI CONSONANTE 1 3 2 2, 8

VENERE, IL TUO UTILE

4 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 6 4 1: 1 1? 4! = 9 2 6

.NOOPY QUAL MAR. E

5 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 1 1: 3 3 2? 4! = 8 6

NA. C. SO

6 - SCARTO INIZIALE SILLABICO 7 4

LA MODELLA GIUNONICA

7 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 4 7 2 2 = 9 6

IL CANE DI ULISSE ERA FALSO

8 - CRITTOGRAFIA 2 6 1 3, 1 1 = 5 9

E. EREI ETEREI

9 - CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 5 2 5: 2 = 5 9

FACCIA BELLA VI. A

10 - CRITTOGRAFIA A FRASE 4 7 5 = "8" 8

CAPPONI LEGA IL VOSTRO CANINO

C R I T T O

I - Zeppa 8, 9

PUÒ DARSI

ACHAB

II - Crittografia 1 - 3 1 1 1 - 2 1' 1? 3 = 4 2 8

GINN

ALÌ BABÀ

III - Crittografia mnemonica 4 1' 7

SOGGIORNI DELL'ASIA

FORUM

IV - Crittografia "4" 1 5 = 2 1 7

T. AM

FRA BOMBETTA

V - Crittografia perifrastica 2 2: 5 2 = 6 5

VIENE . OTTA IN SALMÌ

GABRIEL

VI - Crittografia perifrastica 2 2: 4 4... 4 3? = 6 6 7

CONTRASTIA . . X, Y, Z

GALADRIEL

VII - Doppia lettura 3 2 1 4

PRECETTORE COLTISSIMO

HIRAM

VIII - Antipodo 5, 6 2 5

LUDWIG, RE DI BAVIERA

HAUNOLD

IX - Crittografia mnemonica 4 9

CONTRO LA SICCIÀ

IL BRIGANTE

X - Crittografia sinonimica 1 3 1 1 6 = 4 8

. . CCATRICE

IL LARE

In quattro e quattr'otto

Qui sposto io

Spostamenti sillabici

I - 3 5 8 - Certezze assicurate

RESIDUANO PIÙ GARANZIE

II - 7: 3, 5 5! - Ottusi? alla larga!

SUORA, ATTENTA AL BOVINO!

III - 6 6 - Anche a piedi nudi

VERVE NEL PARCO

IV - 6 5 11 - Meno gerontologi

IN PENSATOIO PIÙ PEDIATRI

* Son proprio un filantropo se m'accade di prestàr soccorso, in sogno, a un paggio di tempi andati, col suo autoveicolo in panne. Non esito: in sostanza (è un'auto Piaggio) aiuto paggio.

* Mai visto eccitato così un automobilista cui il negoziante di accessori gli aveva rifilato pezzi assolutamente scadenti. Eccitato? addirittura emette scintille, nel restituirli indignato: *accesso, ridà usto accessori d'auto.*

* Noto con orrore che la sua macchina (quasi quanto la mia) non è mai pulita. "E chi ce l'ha il tempo?", si giustifica. Come non comprenderlo? Non mi spiego però la sua predilezione per modelli tutti della Porsche. Intendo: *Porsche sporche*, non è il colmo?

* Detta così, la cosa è strana. Esistono motori... filomonodici? dissonanti con le polifonie? Se lo chiede un componente del coro: a bordo della sua macchina (eppure è una Opel Corsa!) arriva buon ultimo nella piazzetta in cima alla salita dove lo spettacolo sta per partire. Tant'è, in avvenire dovrà cambiare mezzo... *Pel coro, salenti Opel Corsa lenti.*

SIN & SIO

G R A F I E

XI – Crittografia sillogistica 10 2 = 8 4

FASELLO

IL LACONICO

XII – Crittografia 1 1? 1 2 6? 2 = 9 4

SP

LO STANCO

XIII – Crittografia sinonimica 2 6 4 2? 2 = 4 2 10

.. RA

MAGINA

XIV – Crittografia perifrastica 2 1 1? 1 10 = 7 2 6

ROCCA DI GHMNO

MAVI

XV – Crittografia 4 1'1, 5 5 = 6 10

CARI.

MIMMO

XVI – Crittografia perifrastica "5" 1 8 2 = 8 8

BICCHI . RE DI BIRRA

NEBILLE & JUMPY

XVII – Crittografia sinonimica 1 1'7 4, 2 5 1 1 = 5 1 9 7

M . NESTR . LE

PIPPO

XVIII – Crittografia perifrastica 2 3 1, 2 = 4 4

ERA UTU

PLUTONIO

XIX – Crittografia sinonimica 1: 4 4 10 = 11 8

. ITTURA . OESIA

SERSE POLI

XX – Crittografia 2? 6 4 = 6 6

CA

SIGFRIDO

Sotto l'ombrellone di Piquillo (6)

Piquillo ha ragione: le condizioni atmosferiche particolarmente favorevoli consiglierebbero un ombrellone personale, perché questo è ancora molto affollato e, purtroppo, saranno tanti a non poter godere dell'ombra ospitale. Allora, coraggio! Inviare le soluzioni esclusivamente a Evelino Ghironzi, via Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN) entro il

20 dicembre 2004

1 – CRITTOGRAFIA A FRASE 2 4 5 = 4 7

OVE OSSERVO LA FRANCA NURAGICA

2 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 3 5, 5 2 = 6 10

. ERO .. NDIDI

3 – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 6 3 9

SIA RIO IL VOSTRO BERSAGLIO

4 – CRITTOGRAFIA 2 2 6 3 = 6 1'6

. ED . NE

5 – ANAGRAMMA 9? 2 7!

L'IMMEMORE P. FERRANTE

6 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1, 1 2 1 5 2 = 4 8

COM . AGNIA COMMERCIALE

7 – PALINDROMO 7 3 5

NE HA BISOGNO BUTTIGLIONE

8 – CRITTOGRAFIA A FRASE 5 4 6 = 7 8

SCHIACCIA SCARSE LEGANTI

9 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 5 4'7 2 = 10 8

.. GALO

10 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1 "3" 2 1'3 = 3 / 7

ATTUAL . DONNA AMATA

Posta Crittografica

Invitiamo tutti i collaboratori a mandarci un loro secondo pseudonimo che servirà solo per la "posta crittografica" e che andrà a sostituire l'attuale identificazione numerica. Vogliate inoltre numerare i giochi, ciascuno su foglietto separato.

MIXER – Invio del 24.10.04: non accettati: 1, 6, 7 per la frase risolutiva; 5 per il passaggio dall'esposto alla frase risolutiva; 8, il vb ha significato se è seguito da *con*. Seguirà lettera per l'elenco dei giochi giacenti.

MARCONI – Invio del 28.10.04: non accettati: 1; 5 (per il secondo termine della frase risolutiva che potrebbe andare in un breve); 6 (già fatto con altro esposto, inoltre il 2 3 rimane tal quale); 7 e 8 già fatti nel 1990 e 2001; 9; 10 (il vb *fare* rimane tal quale).

IL DOTTOR ZIVAGO – Non accettati: 1, 3, 4 (il sostantivo è diviso in tre parti nell'esposto); 5; 6 (perché *pro?*); 7 (fatto nel 1954); 9 (basta con i cassieri e le cassiere); 12 (già fatto nel 1967); 15; 18; 19 (già fatto nel 1983).

ALPI – Invio dell'1.10.04: non accettati: la sinonimica (per *aver-averii*); disagio di saggio (già fatto nel 1977); ora pro nobis (già fatto nel 1969); mnemonica con *conduco...*; aver migliore sorte (fatta nel 1978); ottenne... (per la frase risolutiva).

BIRICHIN – Ultimo invio: non accettati: la crittografia a frase; per la mnemonica avrei bisogno di una tua spiegazione.

LALLA – Non accettati: 2, 3, 4.

APPIO – Non accettati: 2 (fatta nel 1984); 3 (fatta nel 1947); 4 (fatta nel 2001).

CONCORSO SPECIALE REBUS PENOMBRA 2004

PER AUTORI E SOLUTORI

II TORNATA

1 - Rebus 1 1 4 3 2 4 = 6 9

MARCHAL



La gara si articola in due tornate; la seconda apparirà nel fascicolo di dicembre. I rebus pubblicati sono stati selezionati tra quelli inviati nel corso dell'anno. Le soluzioni di ambedue le tornate dovranno essere inviate entro il **17 gennaio 2005** a *Lionello*: Nello Tucciarelli, via Alfredo Baccarini, 32/a - 00179 Roma • Saranno premiati i migliori tre rebus votati da una giuria nominata dalla redazione. Altri tre premi saranno assegnati, per sorteggio, a due solutori totali ed uno parziale •

2 - Rebus 3 4 9 3 = 9 4 6

ILION



3 - Rebus 8 1 1 (5): 2 5 = 3 3 9 7

RAFFA



4 - Rebus 1 2 2 1 1 1 5 4 = 5 5 7

L'ASSIRO



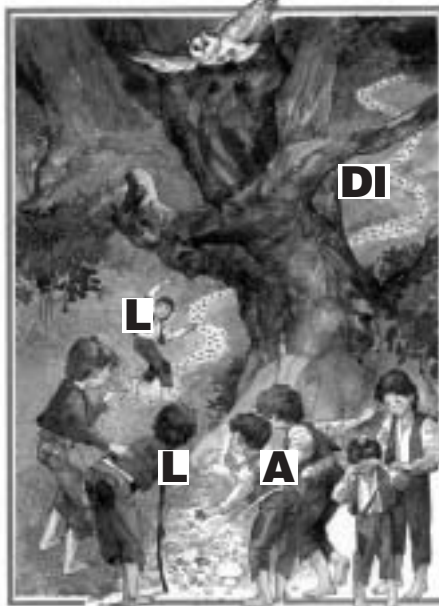
5 - Rebus 1 (1 6) 2 1 2 1 1 5 = 7 5 1'7

ILION



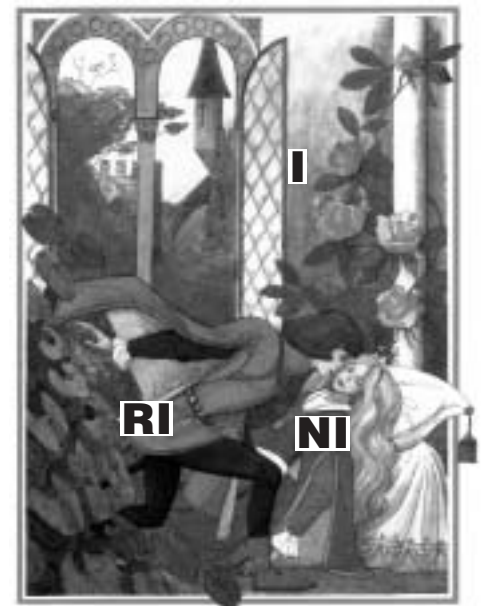
6 - Rebus 1'7 2' 1 1 1 1 2 2 3 = 5 2 7 7

MARCHAL



7 - Rebus 3 2 2 1: 3 5 2! = 5 6 7

SACLÀ



8 - Rebus ...4 2 8 5 2 = 9 12

RAFFA



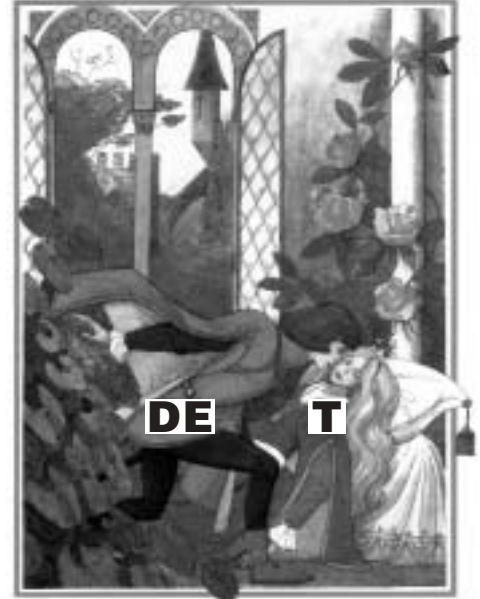
9 - Rebus 1 6? 2 1' "3 3" = 2'7 1'6

IL FARO



10 - Rebus 2 5 1 3 3? = 9 5

L'ESULE



11 - Rebus 1 7: 1' 1 5 2? = 3 7 1' 6

BROWN LAKE



12 - Rebus 1 3 2 1' 1 1 5! = 6 8

SNOOPY



13 - Rebus 2 6 5 5 3 = 6 4 3 8

ILION



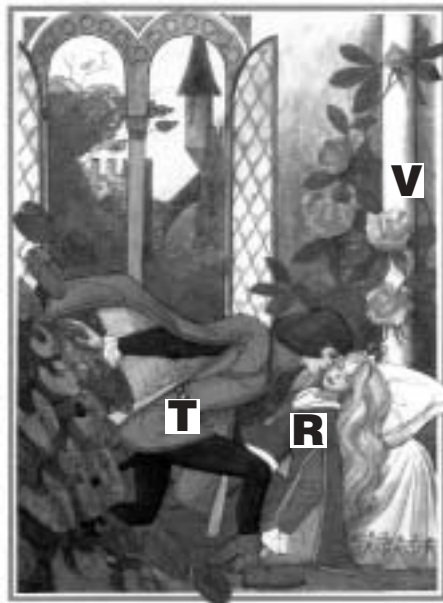
14 - Rebus 6 2 1 (1 1), 2 2 6 = 3 5 5 8

SNOOPY



15 - Rebus 1 1 3 2 1 1 1 2 5 = 5 5 7

SACLÀ



16 - Rebus 1 1 3 1 1 1' 1 5 2 = 5 4 1' 6

SACLÀ



55 – Sciarada 4 / 1'6 = 6 5

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

È nel mio cuore che troverete
la dolcezza. Per voi, una specie
di figlie dei fiori sempre prese
da "voli", io rappresenterò il luogo
dove deporre i carichi di una vita
scandita da ritmi da operaie.
Sicuramente m'aspetta una cella
che, pur degna d'una regina,

avrà misure modeste e a fatica
permetterà d'elevarsi da terra
verso una dimensione superiore.
Non resterà che starsene
in disparte, nell'emarginazione,
mentre non mancherà chi, con foga,
avrà voglia di battermi.
Tutto ciò avrà un risvolto, pure

io non appartengo a questo mondo.
In me vibra uno spirito antico
e adesso che il Verbo viene
comunicato, avvertito è il silenzio
degli innocenti. Brontolo, sì,
mentre un assaggio di "Strega"
crea l'atmosfera. Alla fine,
qualcuno avrà imparato la lezione.
(CONCORSO POETICI 2004)

PASTICCA

56 – Sciarada alterna yoooo oyyyyoo

UNA PELLEROSSA IN SICILIA

Come Eva, sbocciata all'improvviso
a me sembri una rosa rada!
Apparsa qui nell'isola
petrosa: hai trine azzurre,
nella curva penombra del suo seno

quale fonte di sogni
per te io sento palpitare il cuore.
Forse non mi sento bene,
febrile, in me si abbatte un'ansia:
sotto la tenda, ho l'ossigeno

della presenza tua, colma d'aroma.
Per un minuto cupo
ho sentito il tuo corpo
bruciarsi nella calura -
come un chicco che sfuma in una Conca.
(CONCORSO POETICI 2004)

OLAF

57 – Intarsio xxyxyyxx

UNA PIETANZA RIVOLTANTE

La fregatura il segno m'ha lasciato
e sullo stomaco ancora mi perdura
quella porzione di frattaglie in agro
col suo contorno misto di verdura.
(CONCORSO BREVI 2004)

ILION

58 – Cerniera 4 / 6 = 6

AMICHE ALL'ALBA D'UN NUOVO GIORNO

Così ci siamo allontanate l'una dall'altra,
dopo essere state confinate
in situazioni-limite che ci hanno fatto
sentire con l'acqua alla gola.
Se una carezza ci fu dolce e se poi fummo
sfiorate da amari frangenti, non mancò
chi, utilizzando arti, cercò di raggiungerci
per una volontà di salvezza

mentre, dall'alto o per cenno dei Padri,
i soliti impostori stavano determinando
le scelte di un azionariato diffuso.
Per noi, che spesso non troviamo favorevole
accoglienza in coloro che ritengono
di essere fedeli alla "Casa della Libertà",
non resta che attendere la nuova chiamata:
chi ci rispetta non potrà che assolverci.

Comunque, è evidente che ad angosciarci
è quest'attuale mancanza dello Stato.
Da quando ci muoviamo, nostro malgrado,
in una dimensione da "noir",
abbiamo fatto in tempo a perdere la Fede.
In passato, più d'una prese un treno
e finì per ritrovarsi piantata, col solito
fazzoletto in mano. Eccoci, sole!
(CONCORSO POETICI 2004)

PASTICCA

59 – Anagramma "4" / 5 = "4-5"

AMORE CON PAESAGGIO INVERNALE

a Ursula

Nell'onda del silenzio che s'incrina
così distesa, lungo una panchina,
ti muovi al vento gelido - poi, al "Polo"
tu giochi per moltissimi minuti,
e i frammenti d'un tempo hanno il cristallo

di una luna che attrae e innalza le ore
a cima d'onde, e noi nell'ondeggiare
delle stelle, di già sentiamo emergere
a risacca d'azzurro,
nel silenzio il fluire del destino!

Io ho regolato i battiti del cuore
sul bell'ingegno tuo, e la tua straniera
voce - pulsante con il batticuore
dolcissimo, per te - che sei al di sopra
della vita: e hai un ritmo di primavera.
(CONCORSO POETICI 2004)

GIANNA DI SPAGNA

60 – Indovinello 2 8

IL RISTORANTE DI "QUINTO"

agli amici romani

Pure per i... bambini adatto è quello
famoso per le erbette ben saltate
ed i cornetti freschi, ma sappiate
che assai s'abbina il rosso col cervello.

ILION

Il Taccuino della memoria

61 – Zeppa 1'5 / 2 5

ARSA

(Sara Di Luzio, l'armoniosa
Autrice del "primo" *Labirinto*)

In folgore d'ardore in scrosci di anima
Arsa, nel "primo"
Labirinto armonioso
si dava a un dolce Edipo, quello cieco,
il suo bel verso cùpido sfrecciava...
in ogni gioco dolcissimo:
quello che il cuor fa battere - che è poi
quello che non scordiamo tutti noi.

Fine era il suo gioco!
ad occhi chiusi io potrei vederla
perché mi appare carne una sorella
di un sogno sfingeo.
Or sto chiedendo all'agonia del tempo
a luce parca, ai cieli fuggitivi,
se è ancor viva tra i vivi...
(CONCORSO POETICI 2004)

BERTO IL DELFICO

62 – Doppio scarto centrale 5 / 3 = 6

QUI NELL'ISOLA DI CAPRI

ad Argon

Appena raso,
in tanta luce morbida e lucente
io mi sento leggero
pronto a destare effetto.
Ho uno scampolo di sogni

nascosto in uno scrigno di splendore
e per un minuto di febbrile
incanto, tutto quello che luccica
potrebbe anche bastare
per una vera fede

oggi mi sento favoloso
e libero!
Persino alle ninfette del posto
potrei tendere imboscate,
qui nell'isola di Capri!

MONGIBELLO

63 – Anagramma 7

VITTORIO SGARBI ESAGERA...

Nel suo campo è una vera autorità:
s'impone con rigore e abilità.
Si fa sentir ad ogni esternazione,
è sol l'esibizione di un trombone.

PROF

64 – Sciarada 5 / 5 = 2 8

GRIDA DI TENEBRE

Un cuore pulsa lontano, ma gli stimoli
vibrano in una fredda gabbia d'inerzia:
come uno spettro mi dirigo verso il male
scavando dolorosi solchi di pianto.
Nello specchio gelido della memoria
seguo il filo abbagliante dei ricordi
percorrendo invisibili onde di luce
e questo mi spinge a riflettere
sulle aride brutture della vita...

Abbraccio alberi spogli,
legandomi alle carezze del vento:
lontano, sul bordo del ponte,
aleggiano candidi fiocchi.
Ingabbiata nei nodi del tempo
(come in un volteggio al trapezio)
mi sciolgo dagli imbrogli della vita:
il cuore si gonfia di speranza
e i sogni sono intessuti di stelle...

Avvolta in un rigido manto d'indifferenza
l'anima si racchiude su se stessa:
corrono veloci le ruote del tormento
e denti d'acciaio mi mordono il cuore.
Le mie grida sono fatte di tenebre,
mentre mi abbasso a percuotere la polvere
con una reazione che sa di violenza.
All'alba mi schiuderò nuovamente alla vita
palesando un'alienazione senza fine...

ULPIANO

Icaro 2004

(Poi che queste ali più non sono ali...
T.S. Eliot, "Mercoledì delle ceneri")

65 – Sciarada 5 / 4 / 5 = 7 7

XII

... non fissatemi così... conosco
le vostre insistenti, che vi frullano
in testa, idee critiche di sempre...

conosco quale spinosa realtà
va affrontata con voi... con le vostre
così incolte espressioni canine,

da restarne sommerso... e come
pietrificato tra le sponde del letto,
arido mi ritrovo (e mi secca!)
senza un filo di verso che fluisca...

Che occulti, dunque, restino i miei canti
a precipizio sull'orlo remoto
d'incognito fosso sovrastato
da un volo silente di merli, dal sogno
sospeso di due trecce bionde...

FANTASIO

A proposito del III Gran Premio Mario Daniele

Dei due “sprazzi”, con cui *Ombretta* ha vinto questo Gran Premio, riteniamo opportuno tornare a parlare sia perché meritevoli di un attento esame tecnico, sia perché dal punto di vista creativo essi possono insegnare molto a noi enimmografi, sempre che nel nostro animo alberghi quella sana modestia che, mentre ci persuade di non prenderci troppo sul serio, ci spinge a ‘imparare’ da tutti e da tutto ciò che rappresenti il meglio di quest’ amata enimmistica classica.

Cominciamo da:

LOVE STORY – cambi d’iniziale *Breccia/Treccia/Freccia*. È una “storia”: fascinosa proprio perché ha il pregio di un costruito avente un tempo e un luogo esterni (“*Infuriava il temporale a Roma*”; “*Era settembre*”) e un tempo interiore emotivo, dall’iniziale apparizione meravigliosa di una ‘lei’ “*in uno squarcio di luce*” all’explicit del “*destino crudele*”, del “*volo senza ritorno*”: finale ‘in minore’ deposto con discrezione tra le parentesi di un silenzioso anticlimax.

Dal lato enimmografico, l’impianto è in armonia con le non ampie aree di ‘scrittura’ dello “sprazzo” e, quindi, con i tempi di costruzione dilogica assai serrati, che nel lavoro in esame sono coordinati da una sintassi enimmatica prevalentemente paratattica; sintassi che, alla sommatoria, ricompatta i singoli tratti significativi dei soggetti reali nell’*unum* del valore semantico complessivo degli stessi soggetti reali. In particolare:

- Breccia: “*Infuriava il temporale a Roma / quando us quella porta (porta benedetta!) / tu sei comparsa / in uno squarcio di luce. / Era settembre*”.

Davvero geniale l’impostazione del soggetto reale adottando, tal fine, la ‘breccia’ per antonomasia: quella di Porta Pia (20 settembre 1870), con ciò stesso straniando quel contesto storico in quello privato d’una “storia d’amore”.

Epperò, lasciando integri e immediati i riferimenti specifici di siffatto evento postrisorgimentale:

a) il (potere) “*temporale*”, a quell’epoca imperante a “*Roma*” e che, giunto al suo irreversibile declino, disperatamente “*infuriava*”;

b) “*quella porta (porta benedetta!)*”: la Porta Pia che fa da cornice alla “*comparsa*” della ‘lei’ ossia della *breccia* “*in uno squarcio di luce*”, dove “*squarcio*” è anche sotto il profilo sinonimico caratteristico della stessa *breccia*, che apre, come tale, un’area di “*luce*” (in prima lettura, la “*luce*” è sicuramente quella del bagliore d’un fulmine durante il “*temporale*”).

c) “*Era settembre*”, esatta datazione del fatto storico e che, al primo livello di lettura, rende bene l’atmosfera del “*temporale*”.

- Treccia: “*Fu così che - ripartendo da capo - / un legame avvincente / trasse dai fili sparsi / delle nostre esistenze / un unico, armonioso insieme*”.

La complessità del soggetto reale è elaborata con grande esattezza, “*partendo*” – ed è giusto – “*da capo*”, due elementi, questi, aventi duplice valenza: “*partendo*” con accezione di ‘cominciare’ in senso apparente e, in senso reale, con accezione di ‘dividere’, ossia di fare la scriminatura della chioma per dare inizio all’effettuazione della treccia;

“*da capo*” con il valore avverbiale di ‘nuovamente’ in prima lettura e, in seconda, quale punto di ‘partenza’ della treccia.

Bellissimo è il farsi della *treccia*, detto con abile ambiguità costruttiva, che, al primo livello ha un grande impatto narrativo con quel fondersi di ‘lui’ in ‘lei’ con un *legame avvincente* in altri termini con quel tendere a “*un unico, armonioso insieme*” appunto ‘intrecciando’ i “*fili sparsi*” delle loro “*esistenze*”. E, nel contempo al secondo livello, sembra di assistere al materiale concretarsi, sotto i nostri occhi, della treccia.

- Freccia: “*fino a quando, in linea con crudele destino, / dopo tanta tensione, / sei partita per un volo senza ritorno... / (mentre io, senza te, sto perdendomi / in una vana ricerca di senso)*”.

È la parte più affascinante a motivo della dinamicità con cui il soggetto reale è elaborato sia con la valenza di ‘strale’, ‘dardo’, ‘saetta’, sia con la valenza di ‘simbolo indicatore’ di una determinata direzione.

Ciò è realizzato con una fortissima carica di ambiguità agli effetti del senso apparente e di quello reale, quest’ultimo, a sua volta, bipartito nelle due accezioni anzidette.

A tal fine la *freccia*, in quanto ‘arma da getto’, viene scagliata da tre vettori tecnici che la fanno letteralmente viaggiare ad altissima velocità:

a) “*in linea con un crudele destino*”, e si noti la potenza espressiva di quel “*crudele destino*” ricco di due significanze: 1) la ‘destinazione’ della *freccia* indirizzata in modo ‘lineare’ (= “*in linea*”); la funzione di essa ‘destinata’ ad avere un effetto “*crudele*”, ‘cruento’;

b) “*dopo tanta tensione*”, come dire la causa di quell’effetto “*crudele*”: la “*tensione*”, appunto, dell’arco che ha scoccato la *freccia*;

c) “*partita per un volo senza ritorno*”, in cui senso figurato (apparente) e senso reale sono, rispettivamente, il recto connotante e il verso denotante di quest’unica e semplice proposizione finale della *freccia*-arma.

La *freccia*-simbolo indicatore si commenta da sola, stante quel suo contesto ricco anch’esso di duplice valenza, così che allo sgomento emotivo ed esistenziale di ‘lui’, ad un primo livello di disperante climax, corrisponde, al secondo livello, l’anticlimax di una momentanea situazione di disorientamento in mancanza (“*senza te*”) di una *freccia* direzionale.

IL GRANDE MARE, BELLO E TERRIBILE – anagramma diviso *capitalismo = mas/politica*. Preliminarmente, notevole è la maestria con cui *Ombretta* ha adattato un anagramma del genere a quel soggetto apparente, ove si consideri che – fatta eccezione per *mas – capitalismo e politica* non sono certo, giacché entrambi termini astratti, i più favorevoli per un discorso sul ‘mare’.

Ciononostante, essi sono stati trasformati in agili appigli tecnici che verosimilmente ‘fingono’ la grandiosa entità equorea davvero ‘bella e terribile’ del mare.

- Capitalismo: “*Un sistema complesso / in cui si celano immensi tesori / collocati magari su insondabili fondi. /*

Flussi e riflussi ne regolano il moto / e i grossi pesci - impietosi - divorano i meschini”.

Incipit felice con quel “*sistema complesso*”, specifico per il soggetto reale e che subito inquadra il ‘mare’ nel *milieu* di un habitat dai più svariati aspetti.

Quindi, il del pari felice riferimento – in un’aura fascino-osa di avventure e leggende – agli “*immensi tesori*” (= ingenti valori monetari), e già il ‘mare’ giganteggia come misterioso e geloso custode di grandi fortune, però collocate, anzi, ‘ce- late’ “*su insondabili fondi*”, propri del *capitalismo* (non sfugga, al secondo livello di lettura, la sfumatura ironica di quegli “*insondabili*” che, riferiti ai “*fondi*” del *capitalismo*, hanno la valenza di ‘difficilmente accertabili quanto a liceità di provenienza’).

Ma sono ricchezze soggette – al pari del ‘mare’ – ai “*flussi e riflussi*” che “*ne regolano il moto*”. Ed ecco il sigillo finale “*e i pesci grossi - impietosi - divorano i meschini*”, il cui rovescio, in senso figurato agli effetti, del *capitalismo*, non riguarda più la catena alimentare marina, bensì le leggi ‘impietose’ del mercato dei ‘capitali’.

- Mas: “*Veloci correnti, ascrivibili a forze / che entrano in azione / quando il clima si fa ostile, / fendono la massa / minacciando la rotta dei naviganti*”.

Il soggetto reale di genere maschile viene letteralmente ‘liquefatto’ in femminili “*veloci correnti*”, perdendo così la materialità di mezzi bellici; aspetto che ritroviamo rielaborato con straordinaria tecnica in quelle “*forze (= armate) / che entrano in azione (= vanno all’attacco) / quando il clima si fa ostile (= allorché vengono aperte le ‘ostilità’)*”; il

parallelo diversificante tra senso apparente e quello reale è perfetto. Ed è così che *mas*-“*correnti*” del ‘mare’ “*fendono la massa (= equorea) / minacciando la rotta ai naviganti*”, dove “*rotta*” in senso bellico è la disfatta dei natanti nemici.

- Politica: “*Per non soccombere, / in questo regno di squali / e balene bianche, / servono mezzi idonei / e gente esperta nell’arte di governo!*”.

L’incipit è ‘terribile’ in quanto denota d’un subito, in senso negativo, l’ambiente ‘spietato’, delle rivalità ‘politiche’. Colma di *humour* è la citazione ‘storica’ delle “*balene bianche*” con evidente allusione alla Democrazia Cristiana, così denominata ai suoi tempi aurei.

Ottimo lo sdoppiamento della valenza sia, dei “*mezzi idonei*” (“*mezzi*” natanti = *mas*; ‘mezzi’ finanziari occorrenti al *capitalismo*), sia di “*gente esperta nell’arte del governo*”, dove “*governo*” al primo livello è ‘guida di una nave’, ‘azione per manovrarla’, ma al secondo livello l’accezione di quel termine va riferita alla complicata “*arte*” delle manovre della politica.

Ripetiamo: tutto in questi due lavori di *Ombretta* risponde alle esigenze delle severe, ma ben armoniche misure enigmatiche proprie dello “*sprazzo*”; lavori nei quali siffatta misura, anziché rastremarli, li arricchisce con l’ammirevole densità dilogica che *Ombretta* ha saputo strutturare con il garbo di una tecnica di grande eleganza e di immediata, esat- tissima efficienza.

FANTASIO

CONCORSO REBUS 2004

Classifiche delle due sezioni:

REBUS CLASSICO:

1° - *Mc Abel* (Massimo Cabelassi)

2° - *Tapì* (Alessandro Tapinassi)

3° *Orofilo* (Franco Bosio)

MEDAGLIE D’ARGENTO

4° - *Zio Igna* (Ignazio Fiocchi); 5° - *Falstaff* (Luigi Marinelli); 6° - *Mavi* (Marina Vittone); 7° - *Il Felsineo* (Luigi Maiano); 8 - *Galdino da Varese* (Roberto Portaluri); 9° - *Bardo* (Alfredo Baroni); 10° - *Marchal* (Alfonso Marchioni).

REBUS VARIETÀ SCARTO

Medaglia d’oro: *Snoopy* (Enrico Parodi)

Medaglia d’argento: *Il Langense* (Luca Patrone)

Medaglia di bronzo: *Piervi* (Pier Vittorio Certano)

REBUS VARIETÀ INCASTRO

Medaglia d’oro: *Arsenio B.* (Franco Barisone)

Medaglia d’argento: *Il Langense* (Luca Patrone)

Medaglia di bronzo: *Ciaf* (Luigi Ciafrone)

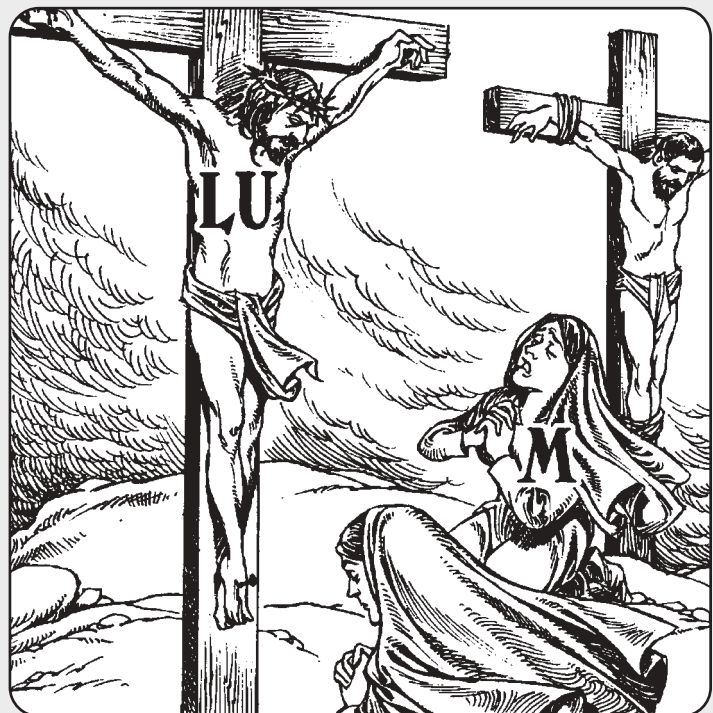
Premiati con una medaglia di bronzo gli ottimi lavori di: *L’Incas* (Alessandro Cassani); *Rudy* (Rodolfo Ciarlanti); *Giragon* (Giovanni Ragonese); *Lionello* (Nello Tucciarelli).

Un grazie di cuore a tutti, con l’augurio che il Concorso 2005 rinnovi il successo dei precedenti.

TILL

Rebus 3 2 7 2 1 1 3 = 14 5

OROFILO



(La soluzione nel prossimo numero)

7° Giro d'Italia in anagrammi

REGOLAMENTO

1) *Penombra*, con la collaborazione di *Pippo*, organizza nel 2005 il "7° GIRO D'ITALIA IN ANAGRAMMI" che si svolgerà in cinque tappe: gennaio, marzo, maggio, luglio e ottobre. Per le prime quattro tappe saranno proposte frasi da anagrammare su città o regioni d'Italia, mentre l'ultima tappa sarà... a cronometro.

2) Ogni concorrente potrà partecipare al massimo con due frasi per tappa, da far pervenire a *Pippo* per posta prioritaria (GIUSEPPE RIVA, viale Taormina 17 c, 41049 Sassuolo - MO) o per posta elettronica (giuseppe.riva@tiscali.it) entro la fine del mese corrispondente.

3) Alle frasi, ribattute e anonime, sarà assegnato un voto in decimi da due giudici; il giudizio terrà conto dei seguenti elementi (suggeriti da *Marac* nel 1978): *senso continuativo*; *attinenza al soggetto*; *minimo numero di parole*; *assenza di gruppi di lettere ripetuti*; *impeccabilità del linguaggio*; *scorrevolezza*; *originalità*; *afflato poetico*.

4) Le medie della miglior frase di ogni concorrente daranno la classifica di tappa; la classifica generale sarà compilata sommando queste medie, ma scartando il peggior risultato di ognuno; per eventuali spareggi si ricorrerà alle seconde frasi e quindi al punteggio massimo di un solo giudice; saranno premiati il vincitore di ogni tappa e i primi tre della classifica finale.

13° Simposio Emiliano-Romagnolo di enigmistica classica

MODENA 23 OTTOBRE 2004

Costretto tra il Convegno A.R.I. di Firenze e il "Premio Capri", il tradizionale Simposio di autunno cui gli amici dell'Emilia Romagna non hanno voluto rinunciare ha sofferto di scarsa pubblicità. Tuttavia ai venticinque *aficionados* presentatisi a Modena non è mancata l'affabile accoglienza di *Lora*, l'accurata programmazione di *Pippo* e la qualità dei lavori messi a concorso da *Piquillo*.

Nella seduta tecnica, la conversazione su "Enigmistica classica di fronte alla realtà di Internet" si è articolata su alcuni punti da affrontare senza remore e pregiudizi, cioè:

- comportamento di autori, editori, archivisti nei confronti di quella produzione osservante dei canoni ortodossi che ormai pullula nei media informatici (per esempio a proposito dei "già fatti", dell'inserimento di tali prodotti nei repertori, ecc.);

- posizione delle nostre riviste di fronte a questa "concorrenza", e come questa possa costituire fonte di proselitismo e divulgazione (è confortante constatare quanti "nuovi" sono approdati, e con successo, alla classica dai "forum" di Internet).

Il dibattito senza le pretese di produrre conclusioni o regole di comportamento, ha dato l'opportunità a tutti i partecipanti di esprimersi, con problemi soggettivi (difficoltà col computer, consultazione di repertori) oppure oggettivi (scelta e archiviazione di un'incontrollabile quantità di materiale e di siti), ma tutti d'accordo nel riconoscere la necessità di approfondire tale dibattito.

La gara solutori individuali su modulo di 12 simpatici giochi di *Piquillo* è stata appannaggio (indovinate...) di *Omar* (7 minuti), poi *Barak*, *Gavius*, *Plutonio*, *Atlante*, ed altri con moduli incompleti. (Oltre che l'onere di gestire la gara, *Piquillo* è stato visto sostenere – ad ogni piccolo intervallo – assalti e assedi di coloro che non avendo ancora... preso posto sotto l'ombrellone – vedi *Penombra* di Ottobre – tentavano di scucire un *clou*, un "appo" a una Sfinge che più muta di così non si può).

Nel pranzo, tutto emiliano alla ormai indiscutibile "Rana", le doverose pause hanno visto l'assegnazione degli ambiti e numerosi premi, e la proposta ai sobri commensali di otto rebus viventi mimati dagli amici modenese, dove sono state apprezzate le doti declamatorie e drammatiche dei decani *Alcuino* e *Jack* (le frasi risolutive nel prossimo *Eureka?*).

Infine, tutti alla B.E.I. per il digestivo, distribuzione di ricordini vari, qualche frettolosa consultazione degli archivi, un ultimo inutile assalto a *Piquillo*, e via.

E riconoscenti ringraziamenti a *Pippo* & Co., per averci reso i termini *Simposio* e *Beone* più familiari e cari.

HERTOG

LE SOLUZIONI DI QUESTO NUMERO

DEVONO ESSERE INVIATE ENTRO IL 20 DICEMBRE 2004

Dicevamo

(un riandare vano? io riando)

Usato del neofito o dello smemorato, qui saranno ripresi rapidi accenni fatti sinora a vecchi miei exploit. (Chi per caso ricordi la prefazione d'un certo "Allegro millequattro" non si aspetterà che, chiacchierando del più e del meno, parli del più e del me no.) Un percorso circa avance... avanzate, nel tempo, in punta di piedi: *proposte mai imposte* (chi ne avrebbe l'autorità? ma il crucifige debitamente impietoso ai puntini in certi *esposti* meriterebbe d'esser convertito in legge). Semmai *posposte*. Già, al 2025, l'anno che ho scelto per la mia scomparsa (cosa neppure avventuristica: se, come Mozart o Paganini, si diviene celebre avendo cominciato da bambini, a maggior ragione può divenire centenario chi centenario ha iniziato a esserlo dalla nascita). Talora ho scritto di idee, tante, che non si contano. Qualcuna forse conta: contiamole.

Per l'Aggiunta centrale (*Penombra* 3/03, "Mi ridate Mitri-date?") raccolti assenti e un dissenso, ma in pratica oggi ne sforno io solo; così pei titoli che pre-pongo alle crittografie dal 2003. In oltre 22 anni, nella mia creatura Slittamento s'è prodotto un numero irrisorio di colleghi, ma molti, in privato, m'han fatto dono di attestazioni lusinghiere. Poi commenti? dibattiti? zero; sì, *Zoroastro* impegna quasi una riga e mezza del "DEI": è già qualcosa. (Chissà, de minimis non curat... Ma vuoi vedere che non curat *de minimo*, io?) Su altre avance, costretto a seguire poco le riviste, azzardo che i 'proseliti' son mancati: al massimo, se qualcosa è apparso a livello di gioco o trattazione critica, sarà stato il classico caso più unico che raro.

Quando parlai timidamente di Anazeppe (con esempi piaciuti a G.P. Dossena), non m'aveva mandato Picone, ma la logica. Inspiegabile resta lo scarso plauso a un gioco inverso dell'Anascarto mentre Scarto e Zeppa convivono. Esempi freschi? *Il re cenal/canederli* (dall'esposto improponibile); *Loto/tolto/titolo* (esposto, all'apparenza nauseante, *CACHI OSSI DI SEPPIA*). E di fresco avrei anche un nome nuovo (ma sarà vero che urge esplorare zone inusitate?): Perifrastica a zeppa numerica, *GRECA IN TESTA*; $4 (+3)? 2 = 5 4 = Alfa (tre)? sì = Altre fasi$. Adatta anche al Rebus. Quanto alle scorribande in quest'ultimo campo, annovero cosette come il 'gambizzato' (a cambio, ma di M in N), o come quello a cambio di genere: Rebus maschista o femminista a seconda del caso; ma pure il parzialmente muto (lo motivai in guisa che ri-

teni esauriente): non 'ibrido' come letto in Mussano, *Penombra* 5, valendo la stellina il grafema zero. Può riguardare i popolari (*C* un codino, asterisco su una vita: *unto C codino, vita = Un tocco di novità*); e non solo: *I dea resti lì* (pedistallo) = Ideare stili. Per un Rebus dialogato in vignetta debitamente unica, non come pare si seguiti a fare altrove: *a mimi, nano NS apre I = Ami Mina? / Non saprei...*; a zeppa, per un dialogo concitato a corte: *l'Asia Minore = Lasciami! / No, re!* (Non dimenticando l'avallo autorevole dato in "Rebuss" da *Snoopy: CO mesta Tebe non è, per Come state? / Benone!*).

Per altre 'pretese', ad es. che Palindromo e Bifronte si scambino i nomi (penso a Giano bifronte), temo iter lunghissimi, se forse competente oggi è il Consiglio dell'UE. Ma, per lo stesso settore, chissà che non risulti abbordabile quest'altra folgorazione, fresca di giornata. Sarà un'impassa solo mia (di 79enne), ma quando creo una Mnemonica inversa o un'Inversione di frase non ricordo mai, colpa anche la scarsa frequentazione di cose così, quale dei due sia il nome appropriato. Ora, se non ci piove che si tratta di Palindromo e di Bifronte non a mezzo lettere, ma parole, troverei più semplici i nomi rispettivamente Palindromo e Bifronte per elementi (fraseologici – ma circostanziarlo è superfluo).

Dimenticavo: d'altro genere è qualcuna delle molte lance spezzate. Una lancetta è il Q da leggere cu (?!!?). In dizionario trovo "Zeta nome della Z" ecc., ma anche "Cu nome della Q". Nessuno la recepi: resta un pio desiderio il (non pio) talebano di *Q pota l'ebano, Cupo talebano*. (Lettura grafica totale, è ovvio; dunque *Colloqui con autorità* solo mediante *collo QU; icona U; tori T, A.*) Ma, in area più sostanziale, la lancia che meriterebbe i toni d'una crociata: contro il privilegio delle frasi: smaglianti, magari didascaliche a tutti i costi: compreso il subordinare alla frase (sto parlando della classica!) chiavi tenui, forzate, imprecise, quando non in dispregio della sintassi, come ha notato *Il Gagliardo*.

Altro m'ha visto discutere, convinto che sia utile almeno pensarci (io ho pensato di far le ferie ai Caribi: a me non costa un soldo. Pensarci). Ma, gioite!, la memoria è labile. Del resto, se il deficit di memoria lasciasse campo a un efficit, resterebbe il deficit dello spazio. (Comunque ne chiederò, per insistere con più respiro sul tema 'frase'.)

SIN & SIO

Concorsino natalizio

Poiché lo scorso mese vi abbiamo lasciato in pace e non vi abbiamo proposto il concorsino, per dicembre vi chiediamo cinque (!) distici su schema uno diverso dall'altro, escluso l'indovinello, possibilmente spiritosi e rimati.

Inviare i giochi alla Redazione entro il

30 dicembre 2004

Delitto

Il raccontino enimmistico di *Marienrico* titolato *Delitto* (*Penombra* n. 10, pag. 15) ha per soluzione "la lavandaia".

Hanno inviato la soluzione su cartolina illustrata 27 lettori, altri l'hanno inserita nel modulo solutori e sono stati esclusi dal sorteggio.

Vincitore, per estrazione, della pubblicazione in palio è *Zio Sam* (Ignazio Samaritano).

Sotto l'ombrellone di Piquillo

QUINTA TAPPA

SOLUZIONI: 1) dama ria da Maria; 2) M E se ridiamo, *erro* = mèseri di amoerro; 3) N àssi *vana* (perché è in... UTILE) = lana vissana; 4) con DORA N di NO = condor andino; 5) TI: *Forum*, O roso, DE saltato = tifo rumoroso d'esaltato; 6) ver sia R: isto fa *nei* = versi aristofanei; 7) tessuto a quadri; 8) V àssi, l'U rata = vas silurata; 9) vedo vasati = vedova sati; 10) la abbia Ali Babà.

* * *

Anche questa volta l'ESULTATE! mi è rimasto in gola. *Il Leone* prima (21/10, h. 12,47) e *Saclà* dopo (22/10, h. 12,35) sono stati i primi – seguiti, poi, da numerosi altri – a togliermi qualsiasi illusione. Mi resta comunque la *satisfazione* di aver fatto penare i solutori ben oltre i soliti 3-4 giorni e di avere costretto non pochi di loro a lunghe notti insonni e a laboriose ricerche nelle più svariate biblioteche.

L'onore delle armi ai seguenti Valorosi, che hanno perduto la testa della classifica: i Beoni, miseramente naufragati sugli scogli 2, 3, 7, 9; *Alicia*, alla quale vanno tessute le lodi più ampie per non aver copiato il mancante 7 dal compagno di banco *Saclà*; *Barak*, *Hertog*, *Il Maggiolino*, e *Mate* che non hanno potuto godere dei benefici delle salutari Terme di Plauto, solitamente frequentate, soprattutto per disposizione dell'Imperatore Eliogabalo, dai più noti "vasati" del tempo (v. Battaglia, vol. XXI); *Cocci e Paciotta*, ai quali non sono stati sufficienti una ventina di giorni per superare gli ultimi ostacoli, rappresentati dal 2 e 9; *Zammù*, giunta al traguardo allo stremo delle forze senza 2, 7 e 9.

Il n. 9, inoltre, è costata la stella della puntata ad *Achille*, *Magina* e *Nebelung*, nonché allo smemoratissimo *Artale* (v. *Penombra* n. 7, metatesi 24).

Tornano invece giustamente in cima alla classifica *Fama* e *Malù*, dalla quale mancavano da un paio di puntate per colpa del computista.

* * *

SOLUTORI TOTALI (23): *Admiral*, *Arianna*, *Asvero*, *Atlante*, *Belcar*, *Bonomi E.*, *Fama*, *Fra Diavolo*, *Fra Prudenzio*, *Galadriel*, *Ilion*, *Il Langense*, *Il Leone*, *Il Marziano*, *La Cucca*, *L'Esule*, *Malù*, *Mister Jolly*, *Nemorino*, *Omar*, *Papaldo*, *Saclà*, *Ser Viligelmo*.

SOLUTORI PARZIALI (61): *Achab*, *Achille*, *Alcuino*, *Ali Babà*, *Alicia*, *Artale*, *Azzoni C.*, *Barak*, *Berenice*, *Bianco*, *Bonci A.L.*, *Bonci C.*, *Brunos*, *Bruschi C.*, *Buzzi G.*, *Chiaretta*, *Ciang*, *Cocci C.*, *Creva*, *Dalton*, *Enrico IV*, *Fra Me*, *Focher*, *Galluzzo P.*, *Gavius*, *Gianna*, *Gommolo*, *Haunold*, *Hertog*, *Il Faro*, *Il Gitano*, *Il Maggiolino*, *La Calce N.*, *Laura*, *Lemina*, *Lidia*, *Lo Coco L.*, *Lora*, *Magina*, *Magopide*, *Manager*, *Mavi*, *Merli M.*, *Mimmo*, *Moselli N.*, *Myriam*, *Nam*, *Nebelung*, *Ombretta*, *Paciotta*, *Paola*, *Pippo*, *Renata di Francia*, *Rigatti Y.*, *Sbacchi O.*, *Scano F.*, *Ser Bru*, *Sergio*, *Spirto Gentil*, *Uno più Uno*, *Zammù*.

CLASSIFICA GENERALE (22): *Admiral*, *Arianna*, *Asvero*, *Atlante*, *Belcar*, *Fama*, *Fra Diavolo*, *Fra Prudenzio*, *Galadriel*, *Ilion*, *Il Langense*, *Il Leone*, *Il Marziano*, *La Cucca*, *L'Esule*, *Malù*, *Mister Jolly*, *Nemorino*, *Omar*, *Papaldo*, *Saclà*, *Ser Viligelmo*.

NEL DETTAGLIO

1 – Risolto da tutti. L'Ufficio del turismo della provincia di Bolzano ha avuto però il suo bel daffare nel far fronte alle numerose richieste di informazioni sulla cima Haunold. Caro Cesare, comincio a darti ragione: sono in pochi a leggere tutto ciò che si scrive.

2 – Assieme alla 7 e alla 9, una delle Tre Cime di Lavaredo della puntata. Molti i solutori rimasti a piedi e persi per strada, compresi *Fa Me* e *Spirto Gentil* con i loro settecenteschi generi di *anodino*, forse anche in regola col clima della puntata, ma non con la nomenclatura del gioco. È stata scalata per primo da *Il Leone*, passato in vetta con notevole anticipo sul resto del gruppo.

3 – Gioco non proprio facilissimo, ma risolto egualmente con relativa facilità, grazie – credo – alla prima lettura. Tengo a preci-

sare che il passaggio "in... UTILE = inutile" (e quindi *vana*), è un semplice "chiapperello", e che il gioco non ha niente a che vedere con le ormai morte e sepolte *crittografie sillogistiche a doppia lettura*, come invece affermato da alcuni solutori.

4 – Gioco di incoraggiamento, versione "semplice" di una vecchia "a frase" di *Musclestone*.

5 – Risolto praticamente da tutti, ed anche piuttosto lodato. Chissà cosa ne pensa il diretto interessato, ammesso che se ne sia accorto.

6 – Gioco di notevole difficoltà, ma presente nella maggior parte dei moduli.

7 – Mnemonica piaciuta a diversi solutori, primi fra tutti *Artale* ed *Atlante*.

8 – Non tutti conoscevano la V(edetta) A(nti) S(ommergibili) usata dalla Marina Italiana durante la Seconda Guerra Mondiale, per cui il gioco è risultato più ostico del dovuto persino per *Ciang*, imbarcatosi su di un *MAS* subito *silurato*. Più tossico di quello al metanolo il *vin diluente* dell'OR.LI.NI. Strano che alcuni dizionari, compreso lo Zingarelli, registrino VAS come sostantivo maschile.

9 – È stata la cima più difficile da scalare (il GPM è stato vinto da *Saclà*), sicuramente a causa dei *vasati* (dotati di attributi sessuali particolarmente sviluppati), registrati dal Battaglia e ricordati da A. Arbasino nel suo sfrenato *divertissement* letterario Super-Eliogabalo. A parte le frequenti quanto inspiegabili *venere nere*, non ho accettato nemmeno *attori medi*, inviatami da *Achille*, *Mate*, *Nebelung* ed *Hertog*, nonostante l'accorata orazione *pro domo sua* di quest'ultimo, ingegnosa, è vero, ma non così convincente come quella di Cicerone.

10 – Risolta da tutti, compreso il distrattissimo *Maggiolino*, che però confessa essere stato il "frutto di un abominevole scambismo, ma non ho capito il meccanismo...". Caro Paolo, a parte il fatto che un... sano scambismo è l'unica fonte di sopravvivenza dell'Enigmistica Classica [N.d.d.: condivido! Cesare], di abominevole c'è solo il fatto che tu non conosca l'emergente *Ali Babà*.

PICCOLA POSTA

Dei numerosi commenti contenuti nei moduli solutori – che avrei volentieri pubblicati tutti quanti, solo che lo spazio me lo avesse consentito – ho scelto quelli di

IL MARZIANO – *È stato un mese di grande divertimento e di grosse soddisfazioni.*

Fra i miei solutori, di sadomasochisti come te ne conosco diversi. Cerca comunque di non cadere nelle grinfie di coloro che la pensano come

ILION – *Puntata micidiale e crudele. Protesto: dobbiamo divertirvi, non essere sottoposti a torture; va bene il difficile, ma non l'impossibile!*

In effetti, mio buon Nicola, l'aver inserito nella stessa puntata almeno cinque giochi da brivido, due dei quali addirittura proibitivi, non depono certamente a favore della mia sensatezza. Tuttavia, se mi consenti, un po' di ragione ce l'ho anch'io: in tempi come questi, in cui se ne ha veramente tanto bisogno, non trovo poi così male usare il buonsenso con parsimonia.

NOTIZIE DA MEMORIZZARE

a) Fatemi pervenire le soluzioni di quest'ultima puntata – non importa come! – entro il **20 dicembre 2004**.

b) *Ilion* si diventerà a crittografare i penombrini per tutto il 2005: si rendono così liberi i posti 1, 5 e 10 dell'Ombrellone.

c) L'Ultima puntata dell'Ombrellone è senz'altro più abbordabile. In considerazione delle mutate condizioni atmosferiche, vi consiglio però di portarne con voi, magari un po' più piccolo, uno di riserva.

BUONE FESTE A TUTTI!

PIQUILLO

... ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI & POSTILLE DEL N. 11 - NOVEMBRE 2004

1) belato/lavabo/toboga - 2) *spot/set* = spose - 3) centauri stesi = turista cinese - 4) oro/pietra = aeroporti - 5) prati/brolo = patibolo - 6) Rigo/letto - 7) balli/teatro = lotta libera - 8) l'età mia = letamai - 9) celibe/libellula = cellula - 10) gallo/vite = gavittello - 11) strada/gemma = stratagemma - 12) prezzo/mole = prezzemolo - 13) doga/droga/deroga - 14) gli sci - 15) colle/morto/odore; campo/lardo/Erode - 16) sciara/spira - 17) fonte/monte/ponte - 18) canto/cinto/conto - 19) calo/lotta = calotta - 20) messe/saggio = messaggio - 21) cavo/fallo = cavallo - 22) frego/nolo = frenologo - 23) sala/lame = salame - 24) pazzi/lane = palazzine - 25) uno/uso - 26) minatori rinomati - 27) arti/sarti - 28) arpia/paria - 29) mitili/miti - 30) bordo/brodo - 31) callo/calco - 32) pista/posta - 33) dono/note = dote - 34) aura/paura - 35) latte/setta - 36) il clero = *collier* - 37) vela/lato = veto - 38) aglio = l'aglio - 39) polloni/polmoni - 40) atei/atrî - 41) coro roco - 42) suola/spola - 43) pira/ripa - 44) neri/pane = ripa - 45) fata/rama/falla = farfalla amata - 46) luna cara/mela = una caramella - 47) l'asina/i somari = la missionaria - 48) magro/mago - 49) l'etere = lettere - 50) cane ritto = cranietto - 51) il peccato - 52) canicola/savi = casa vinicola.

CRITTOGRAFIE: I) trama fine còrsa = tram a fine corsa - II) *mos*, tradotto NERO, sai = mostra d'Ottone Rosai - III) esiti dipartite = esiti di partite - IV) qua, L ita, *divina* (tôr I E) = qualità divinatorie - V) sé mina da vena = semina d'avena - VI) S esentiamo, R esperiamo: R dia *vere* = se senti amore spero amor di avere - VII) se mi narra Panelli = seminar rapanelli - VIII) dire T T: *ricevi aria* = direttrice viaria - IX) chiese orto d'osseta tare = chiese ortodosse tàtare - X) or *rendo attenta tosa*: là F ita = orrendo attentato salafita - XI) cara? cara ad ulto! = caracará adulto - XII) *impor* - tant'è - S te l'esumerà = importante stele sumera - XIII) osti eleggere = ostie leggere - XIV) *barcana*: vigan T E = barca navigante - XV) presi denti di missionari = presidenti dimissionari - XVI) C or sia P: *referenziale* = corsia preferenziale - XVII) prete: sedete, state! = pretese detestate - XVIII) B out à *dedicòmici* = *boutade* di comici - XIX) finestrate? già! = fine strategia - XX) tórne I, *disco* pone = tornei di scopone.

22ª COPPA SNOOPY (10): I) C O N certi *infamino re* = concerti in fa minore - 2) di consueto *dicon*, "su, Uto" - 3) non ne à d'ora tè = nonne adorate - 4) perlomeno *lo meno* - 5) a N negar *emiser* a mente = annegare miseramente - 6) *Evita rese vereconda N? N*, è = evitare severe condanne - 7) cavolo à *volo* - 8) così *nauti*: l'E = cosina utile - 9) onorante *don orante* - 10) O L escan: *dito* = "olé!" scandito.

GARA SPECIALE ALI BABÀ: 1) S O: stanza d'annosa = sostanza dannosa - 2) *Parodi* è: di' O per E: *fa mo' sé* = parodie di opere famose - 3) vi va SU per MAN = viva Superman! - 4) Ivano in vano - 5) atto R è: dite ATRO = attore di teatro - 6) stravolta stavolta - 7) cava L lì, va P, or E = cavalli vapore - 8) A P R I? *replichi* = aprire plichi - 9) Gi ridi: *Ron da'* = giri di ronda - 10) MA: *rio lotti* = Mario Lotti.

QUI SCAMBIO IO DI SIN & SIO: I) manto nevoso: montone v'osa - II) disamina disanima - III) mica male mima cale - IV) anemone adesso a me no né ad esso.

& : 2 (*spot/set* = spose; s.a. "Serenità del cuore" di *Ilion*) - Ovvero la meraviglia del doppio soggetto, suscitata da *Ilion* con quell'ampiezza di respiro dilogico - specifico di quest'autore - in uno scenario agreste (apparente) vasto e rigoglioso di 'invenzioni' enimmatiche perfette anche per lo *spot*: "S'illumina la linea del canale [= televisivo] / nella malia della campagna [= pubblicitaria] dove / al richiamo del grano da raccogliere, [= i guadagni delle vendite] / corrono stormi di merli [quelli che 'abboccano'] / per consumare [= sì, il "consumismo" del secolo!] l'offerta allettante". C'è, dunque, un ribaltamento totale: questo è magistero enimmatico.

& : 3 (*centauri stesi* = *turista cinese*; s.a. "Iniziativa finita alla "Scuola genovese", oggi più che mai in risalto per il suo salutare neorealismo dilogico. Cominciamo, per ciò, con questo capolavoro anagrammatico che *Mimmo* ha svolto con l'agile amenità del suo stile inconfondibile, in virtù del quale si ha l'impressione che - come già abbiamo notato - tutto sia stato da lui realizzato con assoluta *nonchalance* (ma così non è, si sa bene). E rileggiamoci, quale campionatura del suo *humour* amabile, il *turista cinese*.

& : 4 (*oro/pietra* = *aeroporti*; s.a. "Torri di silenzio" di *Ulpiano*) - È nostra convinzione, da gran tempo, che l'autore in grado di 'riprendere' uno schema - già svolto da altri brillantemente - per realizzarlo, a sua volta, con esso un ulteriore non meno brillante componimento, ebbene, quest'autore è davvero di gran classe. Qual è, appunto, *Ulpiano* per aver 'ripreso' lo schema *oro/pietra* = *aeroporti* a suo tempo svolto da *Favolino* e riedito nel fascicolo di ottobre. A proposito della nuova versione certamente *Favolino* stesso avrebbe detto - come in altra occasione su *Penombra* n. 8/9 del 1996 - che nel lavoro di *Ulpiano* "lirismo e verità enimmistica si fondono in perfetto equilibrio". Sì - aggiungiamo noi - un lirismo, questo di *Ulpiano*, di straordinario fascino, proprio perché esprime suavemente verità dilogiche, ognora in un alone di novità.

& : 7 (*balli/teatro* = *lotta libera*; s.a. "Al party conformista" di *Ser Bru*) - Altro bell'anagramma come, del resto, tutti quelli della "Scuola genovese" della quale *Ser Bru* è un 'veterano' esponente. Qui la sua 'scrittura' è un *continuum* di 'invenzioni' enimmatiche, una più amena dell'altra nella loro forte densità. Da citare, il finale dei *balli*.

& : 14 (*gli sci*; s.a. "Dongiovanni attempati" de *Il Nano Ligure*) - Quel che abbiamo sempre ammirato del *Nano Ligure* è il suo modo, allegramente sottile, di utilizzare le più raffinate sfumature semantiche del codice lingua. Si veda, per questo, l'incipit degli *sci*-*"dongiovanni attempati"*: "Non sono davvero divertenti / certi vecchi stagionati", certo, *gli sci* non sono "divertenti" perché non 'divergono', bensì scorrono in parallelo! Tale è l'intelligenza linguistica del *Nano Ligure*! Intelligenza che è tipica della "Scuola genovese" nella sua giocosità e, soprattutto, generosità con il solutore, il solo - lo ripetiamo - a farci esistere in quanto enimmografi.

& : 50 (*cane ritto* = *cranietto*; s.a. "La banca fa credito nonostante tutto", di *Achab*) - Schema in sé piacevole e affrontato da *Achab* subito con due espressioni aventi precise bivalenze per entrambi i due piani di lettura: "Il fido, che bassotto era sembrato", piace la velocità con cui il soggetto apparente e il *cane* vengono, istantaneamente e nel contempo, messi a fuoco sia con quella sorta di iperonimo (= "fido"), sia con un iponimo inconfondibile (= "bassotto"), per poi rendere la posizione 'ritta' del cane così: "s'è visto sui due piedi su tirato", che è la fotografia esatta dell'aumento di "fido" bancario, epperò, con effetto olografico, eccolo lì il *cane ritto* che meglio non si può. Di conseguenza, del "capo" (= direttore di banca/testa) non si può certo dire che abbia una "gran capacità" (= incapacità decisionale/piccolo 'cranio' di quel "capo" = *cranietto*). Alla sommatoria logica e dilogica, i conti tornano in virtù di quel quid di *élite* specifico dello stile di *Achab*. La "Scuola genovese" ha pure quest'eleganza di stesura che sa imporsi con i suoi valori intrinseci a un'enimmografia solida eppur agilissima, e scintillante di *humour*; proprio quella che fa onore al grande, grandissimo maestro di questa valida "Scuola": *Gigi d'Armenia*.

Solutori ottobre 2004: 58 / XXVIII

ABRACADABRA	Pugliese Mariano Riva Gianna RIVA Giuseppe Ronchi Luciano Severi Giorgio	Arruffo Carmela Iazzetta Guido	Greco Fausto Montella Giovanni Raco Francesco Rizzo Domenico SAMARITANO Ignazio	Luchetti Renata Merli Marinella
Piombino *-*				
Pace Antonio Quilici Fabio				
ÆTNA	EINE BLUME	I GREZZI	LE AMICHE DELLA BAITA	PAT
Catania	Imperia 54-27	Cagliari	Trento 54-20	Torino
Dinotta Franco Grasso Francesco LA DELFA Umberto Marzullo Giuseppe	BEGANI Adriano Begani Silvana Chiodo Attilio Dente Francesco Gavi Antonio Gavi Liliana Martin Olga	MARCIALIS Enrico Marcialis Maria Obino Magi Pizzorno Regina Vacca Enrico	Armani Antonia Bonomi Edda Mosconi Maurizio OSS Armida Pollini Carmen	Levi Ester Moselli Nora Paschieri Elisabetta RIGHINI Marion Roggero Marco
ALL'OMBRA DEL NURAGHE	ENIGMATICCHAT	I MASNADIERI	LE SIROCCHIE	PISORNO
Cagliari 57-26	Internet *-*	Roma 50-20	Viterbo	Pisa
Dessy Gentile Melis Franco Piasotti Aldo Pisano Tonino Rivara Sirchia Efisia SCANO Franca Vinci Daniele	Andreoli Stefano Buzzaò Paolo Comelli Sebastian D'Alto Antonio Della Vecchia Rino D'Orazio Ida FERRANTE Paolo Gaviglio Gianmarco Miola Emanuele Patrone Luca	Batistini Giorgio POCHETTINO SANDOR Lucia	SICILIANO Anna Maria Siciliano Maria	Baldassarri Sandro Baroni Alfredo Bianchi Francesco Cadoni Nino Celandroni Lodivo Cionini Vito Gentiluomo M. Grazia NANNIPIERI Leo Parodi Alda
ALPI APUANE	FIRENZE	I PADANEI	MEDIOLANUM	RECANATI
Carrara	Firenze *-*	Cogozzo - Mn *-27	Milano *-*	Recanati
Andrei Aldo Concu Giuseppe Gianfranceschi Luigi ROCCHI Silvano	Bemporad Renzo CalduzziVittorio Fabbri Giovanna Guidi Federico MAGINI Fabio Monti Omar Zanchi Malù	Azzoni Carla Calari Luigi Camozzi Franco Casolin Daniele Cortellazzi Danilo Dodi Maurizio Frignani Stefano MAESTRINI Paolo Monti Primo Picchi Emma Rossi Mario	Belforti Carlo CHERUBINI Tullio Gasperoni Lamberto Gorini Fabio Mazzeo Giuseppe Milla Umberto Oriani Agostino Pignattai Luigi Pirotti Mario Ravecca Luana Rissotto Stefano Riva Giovanni Turchetti Gemma Zanaboni Achille Zullino Vittorio	Bitocchi P. CAMPAGNOLI T. Pettorossi F. Pierini Livio
ANTENORE	GIGI D'ARMENIA	I PELLICANI	MESTRE FEDELE	SCALIGERO
Padova *-*	Genova *-*	Torre Pellice *-*	Venezia	Verona
Andretta Paolo Di Fuccia Angelo Negro Nicola Lago Bruno Vio Mario	Barisone Franco BRUZZONE Sergio Guasparri Gianni Marino Giacomo Matulli Livio Parodi Enrico Rovella Fabio Ruello Gianni Vittone Marina	ARGENTIERI BEIN Mirella Bein Myriam Buzzi Giancarlo Galluzzo Piero Moselli Nora Tarabla Lina Trossarelli Laura Trossarelli Lidia Trossarelli Paola	Bono Lea Gambedotti Piero	Righetti Armando Signori Laura SVICH Giordano
ARIOSTO	GLI ALUNNI DEL SOLE	ISONZO	NAPOLI	SIENA
Ferrara	Cattolica *-*	Gorizia	Napoli	Siena
Beneccchi Gino Boari Antonio Casaroli Dino Makain Bruno	Carbognin Giovanna Ferretti Ennio Gaetani Lorenzo GHIRONZI Evelino Lambertini Alma Macchiavelli Alberto Malaguti Massimo Morosini Marta	Calligaris Clara Carraro Galliani Paola GIULIANO Antonella Lenardi Vladimiro Mariani Zelfa Mocellini Natalia	Ciasullo Cesare Gagliardi Carlo Giaquinto Mario Giaquinto Salvatore Noto Luigi	Benucci Riccardo OGNIBENE Silvana
COMO	GLI IGNORANTI	I VERSILIESI	OR.LLNI.	SUL SERIO
Como	Biella *-*	Riomagno	Palermo 56-24	Crema 48-13
GATTI Arturo Respighi Emilio Zanier Renzo	Biglione Piero Ceria Carlo Scanziani Mario	Alessandrini Ilva Barsotti Ilio Caravagna Sergio MENCARAGLIA Romolo	La Calce Nicoletta Lo Coco Linda SBACCHI Orazio	BOTTOMI Edda De Briganti Mariarosa Frignani Luciana Macalli Mariola Ottani Mariangela Villani Paola Zonno Domenico
DUCA BORSO / FRA RISTORO	I CAMPANELLI	LA CALABRO LUCANA	PAN	ISOLATI
Modena *-*	Napoli	Catanzaro *-*	Trieste 56-23	Aurilio Nicola *-* Bincoletto Paolo *-* Calvitti Luigi 48-18 Cesa Claudio *-* Cocci Celso *-* Fasce Maurizio Fausti Franco 36-21 Galantini Maria 52-25 Lotti Mario 36-23 Marchini Amedeo 44-23 Micucci Giovanni *-* Monga Germana 55-* Nastari Virgilio 54-23 Navona Mauro 54-24 Padronaggio Franca 54-27 Pansieri G.P. 36-16 Vignola Carla 57-* Zanca Arianna
Baracchi Andrea Barbieri Paolo Benassi Giorgio Bigi Lucio Bonora Lanfranco Brighi Massimo Calzolari Bellei Marta Caselli G. Carlo Cuoghi Chiara Cuoghi Diego Di Prinzio Ornella Fermi Laura Ferrari Giulio Focherini Rodolfo Franzelli Emanuel Gabielli Nicola Gavioli Giorgio Medici Mirco	Arena Giuseppe	Ferrini Anna Filocamo Carmelo Filocamo Giovanni	Bonci Claudio BONCI Anna Lyda Bruschi Claudio	

CAMPIONI SOLUTORI 2003

Isolati

CLAUDIO CESA (SACLÀ)
GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

FIRENZE

GLI ALUNNI DEL SOLE (CATTOLICA)
MEDIOLANUM (MILANO)